(

LIFE Project Number

< LIFE04 ENV/IT/000488>

TECHNICAL FINAL REPORT

Reporting Date

<19/11/2007>

LIFE PROJECT NAME

< E.T.I.C.A.: EMAS for Tourism in Internal and Coastal Areas: integrated management>

Data Project

Project location	Comuni costieri della Provincia di Teramo
Project start date:	15/11/04
Project end date:	15/05/07
Total Project duration (in months)	30
Total budget	€ 1.381.910,00
EC contribution:	€ 690.955,00
(%) of total costs	50%
(%) of eligible costs	50%

Data Beneficiary

Name Beneficiary	Regione Abruzzo - DC - Direzione LL.PP., Aree Urbane, Servizio Idrico Integrato, Manutenzione Programmata del Territorio - Gestione Integrata dei Bacini Idrografici. Protezione Civile. Attività di relazione politica con i Paesi del Mediterraneo.
Contact person	Mr. Carlo VISCA
Postal address	Via Catullo n. 2, 65100 Pescara (PE)
Visit address	Via Catullo n. 2, 65100 Pescara (PE)
Telephone	+39 085 65341 ext. 130
Fax:	+39 085 60297
E-mail	carlo.visca@regione.abruzzo.it
Project Website	www.eticalife.org

INDICE

1. Lista di parole chiave e abbreviazioni 2
2. Sintesi.....3
3. Introduzione.....5
4. Struttura del progetto LIFE 6
5. Tecnologia.....10
6. Progressi, risultati 17
7. Attività di divulgazione e prodotti – TASK 7 e TASK 8.....34
8. Quadro complessivo degli output di progetto 38
9. Valutazioni e conclusioni.....40
10. After-LIFE Communication Plan 48
11. Commenti relativi alla Relazione Finanziaria (gennaro volpe).....49
12. Appendice.....51
13. Final Report: Layman's Report 51

1. LISTA DI PAROLE CHIAVE E ABBREVIAZIONI

AAI Analisi Ambientale Iniziale
APAT Agenzia per la Protezione dell'Ambiente e per i servizi Tecnici
APT Abruzzo Promozione e Turismo
ARTA Agenzia Regionale per la Tutela dell'Ambiente
ATI Associazione Temporanea di Imprese
CE Commissione Europea
CpS Comitato per la Sostenibilità
DA Dichiarazione Ambientale
EMAS Eco Management Audit Scheme
ETICA: EMAS for Tourism in Internal and Coastal Areas: integrated management
GdC Gruppo di Coordinamento
GdL Gruppo di Lavoro
GdP Gruppo di Pilotaggio
IAT Ufficio Informazioni e Assistenza Turisti
ICZM Integrated Coastal Zone Management
SERV.OO.MM. Servizio Opere Marittime e Qualità delle Acque Marine della Regione Abruzzo
SGA Sistema di Gestione Ambientale
SRM Stakeholder Relationship Management

2. SINTESI

ETICA, avviato nel novembre 2004 e ora concluso, ha coniugato i temi della ICZM con i temi del turismo sostenibile, sostenendo l'adozione di SGA da parte delle Amministrazioni comunali della fascia costiera teramana. Nel corso del progetto i 7 Comuni del teramano sono stati affiancati da esperti lungo il processo di registrazione. **2 Comuni** hanno raggiunto la Registrazione EMAS (**Martinsicuro e Silvi**), realizzando l'obiettivo finale del progetto, **5 Comuni** hanno ottenuto la Certificazione ISO 14001 (**Martinsicuro, Pineto, Roseto, Silvi, Tortoreto**). Tutti i 7 Comuni sono stati supportati nella costruzione del proprio SGA per la Registrazione EMAS coerentemente con l'obiettivo finale della Regione Abruzzo che è registrare EMAS i 7 Comuni. Il progetto in linea con i principi della ICZM - *Coinvolgere tutti i soggetti interessati e tutti i livelli dell'Amministrazione* – ha realizzato l'integrazione dei diversi livelli di governo del territorio, anche per il coinvolgimento delle parti sociali, rappresentate dalle tre associazioni dei balneatori; tra i 17 partner di progetto troviamo la Regione Abruzzo, la Provincia di Teramo e 7 amministrazioni comunali: i Comuni hanno coinvolto nella costruzione del sistema i propri "stakeholders". Il piano della qualità (UNI EN ISO 9001:2000) ha accompagnato lo sviluppo del progetto. Per giungere a tale risultato:

- è stata realizzata un'accurata **raccolta dei dati ambientali** disponibili, condotta su 26 aspetti diversi, al fine evidenziare le prestazioni ambientali della singola Amministrazione e la qualità ambientale del territorio; al termine dell'analisi è stata redatta un tavola riepilogativa che illustra il livello di criticità per tema ambientale per ogni Comune. Per implementare i dati ambientali disponibili sono state avviate due campagne di monitoraggio della qualità dell'aria presso i Comuni di Silvi e Tortoreto. Ciascun Comune può contare su una banca dei dati ambientali completa ed aggiornata; al momento di avvio del progetto nessun Comune possedeva un quadro del proprio stato ambientale, a causa della difficoltà di reperimento dei dati, per la molteplicità delle fonti e la dispersione dei dati tra i molti e diversi enti competenti.
- Ogni Comune è stato affiancato - per il lavoro di **analisi organizzativa** e **progettazione del SGA** - da uno o più esperti specificamente dedicati, per garantire ai 7 Comuni pari opportunità di accedere alla Registrazione ed assicurare il supporto degli esperti sino al termine del progetto, senza effettuare una selezione a priori, in modo da avviare un processo virtuoso sull'intera area fascia costiera provinciale. L'**obiettivo di progetto è stato raggiunto il 26 luglio 2007 con la registrazione EMAS di 2 Comuni.** La registrazione riguarda l'intera struttura comunale e non singoli settori; il processo di registrazione EMAS è stato innestato sui sistemi di qualità preesistenti ove disponibili. Tutti i 7 Comuni attualmente dispongono del documento di "Politica Ambientale", del Programma ambientale pluriennale, del SGA - Sistema di Gestione Ambientale che è stato costruito in parallelo alla redazione del Manuale e delle procedure.
- Sono state promosse azioni di **divulgazione esterna** rivolte al territorio nel suo complesso, attraverso 7 Convegni di presentazione del progetto ETICA, organizzati dalle Amministrazioni locali e da tutti i GdL, 2 workshop organizzati dalla provincia di Teramo e dalla Regione Abruzzo rivolti alla cittadinanza ed agli operatori, la partecipazione degli esperti di ETICA ad eventi di carattere ambientale, 6 video dedicati al progetto diffusi su TV e sito web, la partecipazione a –eventi fieristici, il trasferimento dell'esperienza in Grecia.
- Sono stati realizzati nove **moduli formativi** per gli operatori Comuni e dei partner, sulle tematiche ambientali e sulle procedure EMAS, con un totale di 54 ore di formazione frontale e 108 ore di attività a distanza.
- E' stato realizzato il **sito web** www.eticalife.org che fornisce un'area per il lavoro cooperativo di facile uso, ed è un valido strumento per la promozione e la diffusione dei risultati del progetto. Il **portale** è stato strutturato in tre parti: "il progetto", "la sala stampa", "l'area di lavoro".
- Attraverso l'applicazione della metodologia innovativa dell'analisi dinamica dei sistemi è stato realizzato su supporto informativo, un **modello di simulazione** dinamica capace di elaborare scenari futuri relativi al mercato del lavoro del settore turistico, a seguito delle scelte di politica ambientale.

SUMMARY

ETICA, which began in November 2004 and is now concluded, combined the themes of integrated coastal zone management and sustainable tourism, supporting the adoption of environmental management systems in the seven "Municipalities" of the coastal area of the Teramo district. During the project the seven Municipalities have been supported by consultants all along their registration process: in July 2007 two Municipalities (Martinsicuro and Silvi) obtained the EMAS registration, five Municipalities – Martinsicuro, Pineto, Roseto, Silvi, Tortoreto – obtained ISO 14.000 certification, whereas all seven Municipalities have been helped to achieve the Registration as final goal for the Abruzzi Region. The project, according to ICZM principles – *To involve all the interested parties and all the relevant administrative bodies* –carried out the integration of different levels of territory government, also thanks to the involvement of social parties, represented by the three seaside operator associations; among the 17 project partners we find the Abruzzi Region, the Teramo District and seven Municipalities that involved their own "stakeholders" in the building of the Environmental Management System. The Quality Plan, (UNI EN ISO 9001:2000) has followed the project development. In order to achieve such goal the ETICA project has carried out:

- an exhaustive **collection** of the available **environmental data** on 25 different aspects, so to highlight the environment performances of each Administration and the environmental quality of its territory; at the end of this analysis a summary table illustrated the critical level of each environmental issue for each small city. In order to implement the available environmental data, two monitoring air quality campaigns have been carried out in the Silvi and Tortoreto area. Nowadays all the Municipalities possess a complete and updated environmental data base; whereas at the beginning of the project no Municipality had an updated environmental status, due to the difficulty of finding data, several information sources and the scattering of data among the several and different Bodies in charge.
- Each Municipality has been supported - during the **organizational analysis activity** and **EMS planning** (Environment Management System) - by one or more experts dedicated to this purpose; in order to guarantee all the seven Municipalities involved the same opportunities to obtain the EMAS Registration and the support of the consultants to the very end of the project; without a preliminary selection, so to start a virtuous process on the entire coastal area of the Teramo district. **The project objective has been achieved on July 26th, 2007 with the EMAS Registration of two Municipalities**. The registration involved the entire Administration and not the single sectors instead; the EMAS registration process has been based on previous quality systems when available. All seven Municipalities have currently approved their "Environmental Policy" and Environmental Plan and are now equipped with an operative EMS, built together with the System Guide and procedures.
- **External events** addressed to the territory in its whole have been promoted through seven conferences of presentation of the LIFE ETICA project, organised by the Local Administrations and all the project Working Groups, two workshops, organised by the Teramo District and the Abruzzi Region and involving citizens and economic operators, the participation of ETICA experts to environmental events, six videos dedicated to the project broadcasted on TV and web site, the participation to sector fairs and the transferring of the experience to Greece.
- All planned nine **training lessons**, with the Municipalities and partners' operators on environmental issues and EMAS procedures have been performed, with a total amount of 54 hours of front training and 108 hours of long distance training.
- A **web site** www.eticalife.org, providing a cooperative and user friendly working area, has been set up so to be a valid tool for the promotion and diffusion of the project results. The **portal** has been structured in three parts:" the project", "press room" and "working area".
- Through the application of the innovative method of **dynamic analysis of systems,** a **dynamic simulation model** having as objective the analysis of quality effects on the job market of the tourism sector and positive feedbacks on occupational values, has been created on electronic file system. This model is currently available to support the environmental policy decisional process.

3. INTRODUZIONE

Il progetto ha inteso rendere visibile, attraverso la registrazione EMAS la qualità dei sistemi di gestione integrata della costa adottati dai Comuni costieri del teramano, che costituiscono il più importante bacino turistico abruzzese e rappresentano uno dei "motori" trainanti dell'economia regionale. I flussi turistici nordeuropei, che interessano la gran parte del turismo della costa abruzzese, sono infatti particolarmente sensibili alle garanzie di controllo e di qualità ambientale.

In base all'ipotesi progettuale, infatti, l'adozione di sistemi di gestione ambientale da parte delle Amministrazioni, rassicura i visitatori sulla presenza di un ambiente sano e controllato promuovendo forme di turismo sostenibile.

Il progetto ha coinvolto, oltre alla Regione Abruzzo, la Provincia di Teramo-Settori Ambiente e Promozione turistica, i sette Comuni costieri del teramano, le principali associazioni di categoria dei Balneatori; 5 società private, di cui una estera, che hanno fornito i necessari servizi di consulenza specialistica ed ambientale.

Nel corso dell'ultimo decennio la Regione Abruzzo ha acquisito una rilevante capacità progettuale e realizzativa che le ha consentito di attivare sulla costa progetti importanti, recuperare risorse, accumulare conoscenze e capacità operative e metodologiche.

La filiera dei progetti e la sostanziale linearità del percorso svolto dalla Regione, per realizzare il disegno complessivo di tutela della costa abruzzese, cogliendo ogni opportunità di finanziamento, fanno della politica sviluppata dalla Regione Abruzzo un esempio analizzato e studiato a livello nazionale ed europeo.

ETICA, partendo da un'approfondita analisi dei dati socio-ambientali, attraverso una sistematica attività di assistenza ed affiancamento alle Amministrazioni e di formazione degli operatori, ha supportato nel percorso verso la registrazione EMAS i 7 Comuni costieri migliorando gli standard qualitativi dei servizi. Il progetto è stato arricchito dall'analisi dinamica dei sistemi, in grado di elaborare i possibili scenari di sviluppo del territorio, utili per l'attività di pianificazione dell'area, e da un'intensa attività di divulgazione sia in Italia che all'estero.

Le caratteristiche del contesto sono:

- Popolazione interessata: 112.198
- Superficie territoriale interessata: 185,7 Kmq
- Fascia costiera: 45 Km
- Presenze turistiche medie annuali: 3.181.465
- Rifiuti prodotti nell'area di progetto: 84.971 Ton
- Consumi idrici nell'area di progetto: 8.228.550 m^3
- Consumi energetici dei Comuni: 17.667.399 Kwh/a
- Edifici comunali: 172
- N. dipendenti dei Comuni: 871

Descrizione delle soluzioni tecnico/metodologiche

Per una migliore gestione ed organizzazione delle attività progettuali, i 9 compiti del progetto sono stati ricomposti in 6 linee tematiche: analisi e raccolta dei dati ambientali, assistenza alla registrazione EMAS, analisi dinamica dei sistemi, formazione, comunicazione e diffusione, gestione di progetto; per ogni tematica è stato costituito uno specifico GdL, composto dagli esperti messi a disposizione dai partner competenti per materia o comunque interessati a partecipare alla attività del singolo Gruppo. La gestione e controllo di progetto erano competenza del GdC.

Risultati attesi e benefici di natura ambientale

I *risultati attesi* dall'applicazione dai principi del Regolamento EMAS all'ambiente costiero teramano sono stati raggiunti:

- completamento dei dati sul sistema di gestione integrato della costa: **data base aggiornato sui dati ambientali per ogni Amministrazione Comunale**;
- registrazione EMAS di almeno due Amministrazioni, sulle sette accompagnate nell'iter di registrazione: **Martinsicuro e Silvi sono state registrate EMAS il 26 luglio 2007;**
- formazione del personale per l'applicazione e la gestione del sistema di certificazione ambientale: **sono stati realizzati 9 moduli formativi, con 612 presenze e 162 ore di formazione**;
- diffusione dei dati sugli interventi e sui risultati ottenuti e promozione e valorizzazione della Registrazione EMAS verso i Paesi di origine dei flussi turistici: **partecipazione a 9 eventi fieristici, 1 missione in Grecia, 2 workshop, sito di progetto.**
- sperimentazione di metodologie innovative di lavoro: **realizzazione del modello di simulazione per il supporto alla decisioni, su supporto informativo;**
- trasferimento dell'esperienza agli altri Comuni della costa ed a quelli coinvolti nella gestione integrata ambientale regionale: **6 video diffusi via TV e web, ampia rassegna stampa, 2 workshop, 7 convegni**.

Alcuni numeri del Progetto:

- N. output prodotti: **52** di cui 14 aggiuntivi
- N. partecipanti rendicontati sul progetto: **132**
- N. esperti attivati: **32**
- N. tipologie di dati ambientali analizzati: **25**
- N. pagine visitate sul sito: **33.804**
- N. attività convegnistiche: **9**
- N. presenze alla formazione: **612**
- N. ore di formazione: **162**

I benefici ambientali derivati dal progetto sono:

- gestione e controllo degli impatti sull'ambiente e dell'attività delle Amministrazioni locali;
- garanzie di conformità alla normativa ambientale;
- informazioni ambientali convalidate da un verificatore indipendente;
- miglioramento della qualità della vita;
- gestione dei rischi ambientali (riduzione dei rischi di incidente; gestione degli impianti trattamento acque reflue, dell'acquedotto, adozione di piani e regolamenti non ancora predisposti, ecc).

Nel corso del progetto ETICA si sono riscontrati, in particolare:

- miglioramenti organizzativi e gestionali;
- maggiore monitoraggio e trasparenza dei dati ambientali significativi;
- miglioramento nella capacità di pianificazione e controllo degli interventi;
- risparmi di costi, soprattutto sui consumi d'energia;
- avvio di relazioni sistematiche con gli stakeholder;
- migliore gestione del consenso politico sulle tematiche ambientali;
- aumento della competitività turistica (anche tra i comuni).

4. STRUTTURA DEL PROGETTO LIFE

Il progetto ETICA (EMAS for Tourism in Internal and Coastal Area: integrated management) ha visto il coinvolgimento di 17 partner, l'attuazione di 9 compiti, articolati a loro volta in una pluralità di azioni, per una durata complessiva dell'intervento di 30 mesi a decorrere dal 15 novembre 2004.

Formalizzati gli accordi interni e pianificato l'intervento, ETICA è stato avviato secondo quanto previsto nel progetto approvato; è stato anticipato l'avvio dei TASK 3, 4, 5, mentre l'inizio del TASK 2 è stato posticipato di un mese. La tabella seguente elenca i compiti del progetto, lo stato di avanzamento ed il Gruppo di Lavoro (GdL) che ne ha seguito le attività.

n.	Compito	Stato	GdL/referente
1	Pianificazione intervento ed identificazione soggetti pubblici da condurre alla registrazione EMAS	Concluso	C e GdC
2	Analisi dei dati e delle politiche e modellistica	Concluso	B
3	Integrazione e aggiornamento dati e pianificazione interventi Comuni e verso il sistema socio-economico	Concluso	A e C
4	Accompagnamento dei Comuni verso la registrazione EMAS	Concluso	C
5	Formazione addetti degli Enti Locali	Concluso	D
6	Audit di verifica interna e registrazione EMAS	Concluso	C
7	Promozione e valorizzazione della registrazione EMAS	Concluso	E
8	Divulgazione e Trasferimento dell'esperienza	Concluso	E
9	Gestione attività e presentazione relazioni alla Commissione	Concluso	GdC

Presentazione del Beneficiario del progetto e dei partner

1. ***Regione Abruzzo – BENEFICIARIO*** Il Servizio Opere Marittime e qualità delle acque Marine è uno dei Servizi della Direzione LL.PP., Aree Urbane, Servizio Idrico Integrato, Manutenzione Programmata del Territorio - Gestione Integrata dei Bacini Idrografici. Protezione Civile. Attività di relazione politica con i Paesi del Mediterraneo. Si occupa di: difesa della costa, porti, monitoraggio della qualità delle acque. Il Servizio è responsabile anche della qualità delle acque per la balneabilità.

2. ***Provincia di Teramo – PARTNER*** ha partecipato a) con il Settore Ambiente ed Energia - che ha ottenuto la certificazione ISO 14000 e la registrazione EMAS; la Provincia ha inoltre in corso la Registrazione di altri quattro settori della sua Amministrazione, e nel giro dei prossimi due anni intende portare a registrazione EMAS l'intera struttura. Coordina e promuove un processo Agenda 21L, ha aderito alla Carta di Aalborg per lo sviluppo sostenibile delle città europee, alla Carta di Ferrara e al Coordinamento Agende 21 Locali Italiane; b) con il Settore Promozione Turistica, - che realizza direttamente, o anche in collaborazione con i Comuni, iniziative varie di rilevante interesse: partecipazione a Fiere Turistiche in Italia ed, in collaborazione con l'Azienda di promozione Turistica Regionale, nei Paesi della Comunità Europea; realizza materiale promozionale di vario tipo ed assicura la compartecipazione organizzativa e finanziaria a manifestazioni programmate dai Comuni.

3. ***COGECSTRE S.c.a r.l. – PARTNER,*** cooperativa nata per gestire, all'interno di aree protette, attività turistiche, sportive, educative e per la ricerca ecologica; è un esempio di successo della possibilità di lavorare per la natura.

4.-10. ***Comuni del teramano – PARTNER.*** Si tratta dei Comuni di MARTINSICURO, ALBA ADRIATICA, TORTORETO, GIULIANOVA, ROSETO DEGLI ABRUZZI, PINETO, SILVI, nella Provincia di Teramo, tutti con forte vocazione turistica; negli ultimi anni il turismo balneare ha riscontrato un calo di presenze.

11.- 13. ***FAB - Federazione Autonoma Balneari, SIB – Sindacato Italiano Balneari Confcommercio, FIBA – Confesercenti – PARTNER.*** Sono le tre principali Associazioni di categoria a livello regionale dei balneatori che rappresentano, almeno 650 imprese con un fatturato di circa 40 milioni di Euro annui.

14. ***APRI S.p.A. – PARTNER.*** Società attiva nei servizi di Assistenza tecnica e consulenza strategica, Ricerca economica e sociale, Monitoraggio, Valutazione e certificazione indipendenti, Animazione economica, Cooperazione Internazionale, Controllo di qualità, Formazione.

15. ***APRIambiente* S.p.A.** già Srl **– *PARTNER.*** - Società del gruppo APRI S.p.A., costituisce la struttura specializzata nella consulenza e ricerca nel campo ambientale; ha maturato un'ampia conoscenza delle problematiche ambientali della costa abruzzese attraverso la elaborazione delle strategie per la ICZM della Regione. Coordina, quale capofila dell'ATI, gli interventi delle altre strutture italiane coinvolte nel progetto.

16. ***Team Srl – PARTNER.*** Società di engineering, che opera nell'area dei progetti "soft" a prevalente contenuto di servizio. Realizza progetti di sviluppo complessi, per conto di enti pubblici e privati. Da oltre quindici anni Team svolge consulenza diretta per la Commissione UE in progetti di ricerca, di formazione, di monitoraggio e di valutazione.

17. ***IN LOTOYS – PARTNER ESTERO.*** Società di consulenza specializzata nella gestione delle relazioni internazionali in particolar modo tra Italia, Grecia e Cipro.

Organizzazione del progetto

Il beneficiario, per garantire la buona gestione del progetto, considerata la numerosità dei partner coinvolti, oltre ad aver formalizzato gli accordi tra i partner, ha adottato specifiche forme organizzative; in particolare le quattro società private italiane, partner di progetto, si sono strutturate in Associazione Temporanea d'Impresa nominando un proprio capofila (APRI*ambiente*), e le sette Amministrazioni comunali hanno firmato un'apposita convenzione che individuava il Comune referente (Giulianova) per rappresentarle nel GdP.

Il progetto è stato coordinato dal **Responsabile di progetto** – Ing. Pierluigi Caputi con funzioni di Referente e facilitatore della comunicazione tra i Gruppi ed i Comitati costituiti. In particolare, nell'ambito del progetto sono stati costituiti (vedi organigramma):

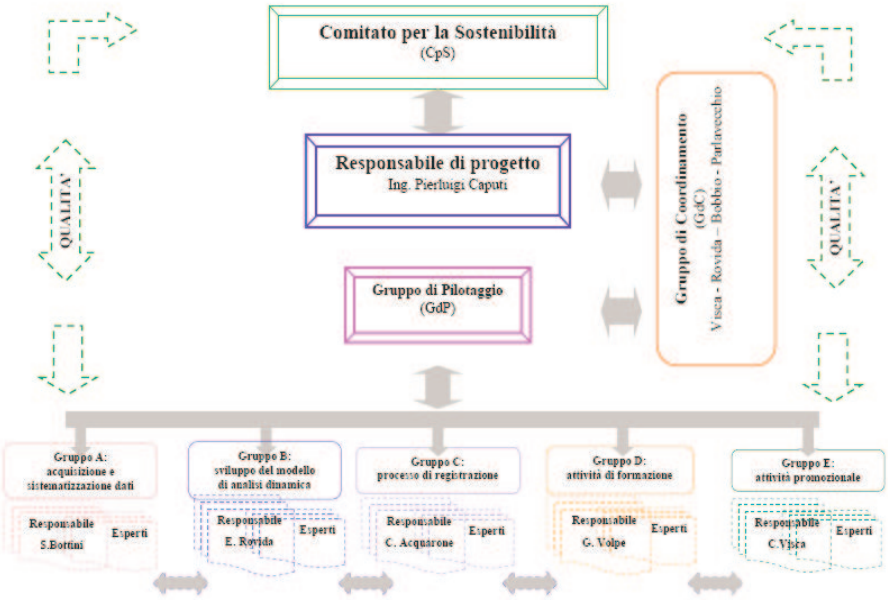
- **Comitato per la Sostenibilità,** costituito da tutti i Partner con funzione di definizione delle linee di azione. Il CpS è stato convocato periodicamente con lo scopo di verificare l'avanzamaneto ed i risultati del progetto. Il Comitato si è riunito con cadenza semestrale.
- **Gruppo di Coordinamento,** ha seguito la gestione operativa del contratto con la Commissione Europea, affiancando il Responsabile di progetto: ha gestito gli adempimenti contrattuali, la rendicontazione finanziaria e tenuto i rapporti con la CE. Il GdC ha lavorato insieme con SERV.OO.MM. e con il GdP ed è intervenuto per la risoluzione di problemi e criticità sopravvenute nel corso del progetto. Il GdC è stato costituito da: Regione Abruzzo (Ing. Carlo Visca); APRI*ambiente* (Dr. Valentino Bobbio e Avv. Sebastiana Parlavecchio); Team srl (Ing. Enrico Rovida). Il GdC si è riunito periodicamente con cadenza bimestrale, salvo nel caso di particolari esigenze connesse alle scadenze del progetto che hanno richiesto incontri più ravvicinati.
- **Gruppo di pilotaggio,** è la struttura sovraordinata ai GdL tematici trasversali, con il compito di coordinamento e supporto tecnico operativo alle loro attività. Il GdP ha lavorato in stretto contatto con i GdL tematici trasversali e con il GdC, dando esecuzione a quanto deciso in sede di CpS. Il GdP ha validato i contenuti delle attività monitorandone l'avanzamento; è stato costituito da un referente per ogni tipologia di partner: Regione, Provincia di Teramo, APRI*ambiente* (capofila ATI), Comune di Giulianova (Comune referente), Associazioni balneatori, IN LOTOYS. Il GdP si è riunito con cadenza bimestrale. Dal 26 luglio 2005 agli incontri del GdP sono stati sempre invitati tutti i responsabili dei GdL per riferire sull'andamento delle attività di competenza, e non solo, come in precedenza, i responsabili di quei GdL che dovevano presentare gli output di progetto da sottoporre al vaglio del GdP.
- **Gruppi di lavoro tematici trasversali:** il progetto ha attivato cinque Gruppi tecnici per specifiche tematiche. Ogni Gruppo è stato composto da tecnici, coordinati da un responsabile e si è riunito periodicamente per definire il lavoro da svolgere. I Gruppi hanno cooperato con i partner di progetto, in particolare con i Comuni e gli altri gruppi di lavoro, in modo da creare sinergie utili per un migliore svolgimento del progetto.
    - **Gruppo A - Acquisizione e sistematizzazione dei dati** e delle informazioni. Il GdL aveva il compito di raccogliere, sistematizzare ed analizzare le informazioni utili all'iter di registrazione EMAS. Il Gruppo è stato il luogo di confluenza di tutti i dati rilevanti, ambientali e socio-economici. Responsabile del GdL A è stato inizialmente il dr. Matteo Rossi e successivamente la Dr.a Sabrina Bottini, che ha coordinato gli esperti del Gruppo. Il Gruppo era impegnato soprattutto sul TASK 3.

- **Gruppo B - Sviluppo del modello di analisi dinamica.** Il GdL aveva il compito di sviluppare un modello secondo la metodologia dell'analisi dinamica dei sistemi, con l'obiettivo di analizzare gli effetti qualitativi sul mercato del lavoro e le ricadute quantitative in termini occupazionali derivanti dall'attività di certificazione ambientale promossa dal progetto. Responsabile del GdL è stato l'Ing. Enrico Rovida. Il Gruppo ha operato essenzialmente nell'ambito del TASK 2.
- **Gruppo C - Processo di registrazione EMAS**. Il Gruppo ha accompagnato ed assistito le Amministrazioni comunali lungo tutto il percorso della registrazione EMAS, ha raccolto, sistematizzato e trasmesso ai soggetti interessati le informazioni relative alla registrazione EMAS, si è occupato delle attività di preaudit ed audit. Responsabile del GdL è stata la Dr.a Caterina Acquarone che ha coordinato gli esperti del Gruppo. Il Gruppo era coinvolto, in particolar modo nei TASK 1, 3, 4 e 6.
- **Gruppo D Attività di formazione**. Il Gruppo ha curato le attività di formazione, la predisposizione dei materiali di supporto, l'attivazione del sito web, la gestione della piattaforma e-learning e la valutazione delle attività formative. Ha operato nella fase iniziale del progetto diversamente da quanto previsto in origine, ed ha avuto come responsabile il Dott. Gennaro Volpe che ha coordinato gli esperti del GdL; è stato impegnato nel TASK 5.
- **Gruppo E Attività di promozione**. Il Gruppo era responsabile delle attività di comunicazione ed ha avuto il compito di pianificare le attività di promozione, di organizzare eventi e di predisporre i materiali utili per l'attività di divulgazione dell'iniziativa e del marchio EMAS. Responsabile del GdL è stato l'Ing. Carlo Visca, che ha coordinato gli esperti del Gruppo. Il Gruppo era coinvolto, in particolar modo, nei TASK 7 e 8.

- **Il Responsabile della qualità del progetto**: la Dr.a Cristina Prestinicola ha gestito ed aggiornato il Piano della Qualità, ed ha verificato l'applicazione delle procedure di qualità.

A seguito della modifica sostanziale approvata dalla CE, la composizione del Gruppo di Lavoro E - **Attività di promozione,** è stata modificata**:** l'Ing. Carlo Visca, Dirigente del SERV.OO.MM. della Regione Abruzzo, è divenuto il responsabile del GdL, in sostituzione del dr. Enrico Caporale Presidente di APT, a seguito della sostituzione del partner APT con il Settore promozione turistica della Provincia di Teramo. E' stato effettuato un passaggio di risorse, da APT alla Regione Abruzzo ed alla Provincia di Teramo, per consentire a quest'ultima di rafforzare il proprio ruolo nelle attività di comunicazione e divulgazione del progetto.

L'organigramma di ETICA



5. TECNOLOGIA

ETICA pur non essendo un progetto mirato sullo sviluppo di nuove tecnologie, ha visto l'applicazione di una nuova metodologia di analisi e modellistica. Di seguito vengono illustrati gli aspetti innovativi del progetto con riguardo alle metodologie ed alle tecnologie utilizzate: l'analisi dinamica dei sistemi ed il software di modelizzazione Powersim, la piattaforma e-learning e la Stakeholder Relationship Management.

1 L'analisi dinamica dei sistemi

L'elaborazione di un modello che identificasse le relazioni tra occupazione e sviluppo del turismo, previsto dal TASK 2, è stata realizzata utilizzando la metodologia dei Sistemi dinamici e il software di modellizzazione attualmente più in uso tra gli esperti di "System dynamics": Powersim.

Le principali finalità della metodologia erano di favorire i processi di apprendimento, da parte dei decisori, della struttura causale sottostante gli aspetti-chiave considerati e supportare i loro processi decisionali nella valutazione e nella scelta delle politiche alternative da adottare per il conseguimento degli obiettivi prefissati.

L'approccio metodologico della System Dynamics utilizzato, si compone di due fasi:

1. la *Qualitative System Dynamics* (QSD) quale analisi qualitativa;
2. la *Dynamics Simulation Analysis* (DSA) quale analisi quantitativa.

L'obiettivo della prima fase è stato quello di esplicitare le principali relazioni causali tra le variabili rilevanti del sistema (o aspetto problematico) investigato, attraverso mappe concettuali che mettano in evidenza circuiti di causa-effetto (positivi e negativi).

L'analisi quantitativa è stata finalizzata invece alla realizzazione di modelli dinamici di simulazione tesi ad esprimere in termini "quantitativi" (o algebrici) le relazioni tra le principali variabili individuate nell'analisi qualitativa precedentemente condotta.

Più in dettaglio, la **prima fase** di progettazione del modello di causa-effetto è stata orientata all'analisi del fenomeno oggetto di investigazione, alla conseguente determinazione dei confini del sistema, all'individuazione delle principali variabili e delle relazioni tra le stesse, proporzionalità diretta o inversa, che sottendono al fenomeno in esame. Completata l'analisi qualitativa, realizzata attraverso interviste ai diversi attori coinvolti, approfondimento di studi specifici sull'argomento e letteratura generale, si è proceduto ad una prima validazione della struttura causale, individuata attraverso un riscontro diretto con gli attori-chiave con una piena conoscenza del fenomeno investigato, attraverso focus group realizzati con diverse categorie di attori.

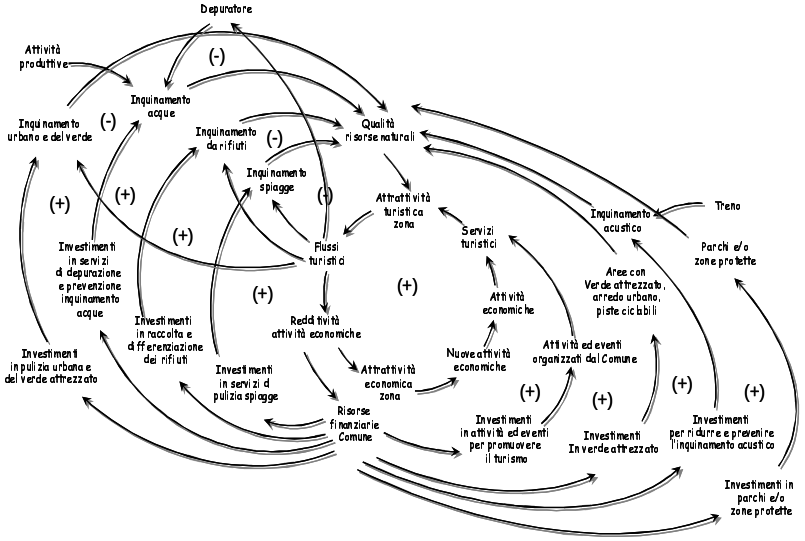
Prima di procedere con la fase quantitativa c'è stato un **momento intermedio** che è quello dell'identificazione dell'archetipo. Gli "archetipi" sono strutture filosofiche-comportamentali che si possono individuare in ambiti anche totalmente diversi dalla biologia, per esempio l'economia, le tematiche ambientali, etc. Individuare la tipologia di archetipo sotteso ad un particolare tipo di comportamento di un sistema significa coglierne la natura e quindi esercitare un controllo su di lui piuttosto che esserne inermi spettatori e vittime. L'analisi del modello qualitativo di per sé costituisce quindi un valido strumento per la individuazione dei principali fattori che favoriscono o ostacolano l'efficacia delle politiche da attuare senza necessariamente dover procedere alla fase di analisi quantitativa, spesse volte resa difficoltosa dalla mancanza di dati e serie storiche omogenee ed attendibili. Un modello dinamico, infatti, vuole essere un valido strumento orientato a supportare il decisore nella comprensione della complessità dinamica della realtà investigata[1].

---

[1] Quando si analizzano i sistemi occorre sempre porre attenzione alla complessità. Esistono, infatti, due tipi di complessità: la **complessità del dettaglio**, che mira a tenere sotto controllo una gran quantità di elementi, e la **complessità dinamica**, fondata sugli aspetti qualitativi, che si basa sulle sottili relazioni tra causa ed effetto che gli elementi del sistema hanno tra loro. Nella maggior parte delle situazioni il vero effetto leva sta nel comprendere la complessità dinamica, non la complessità del dettaglio.

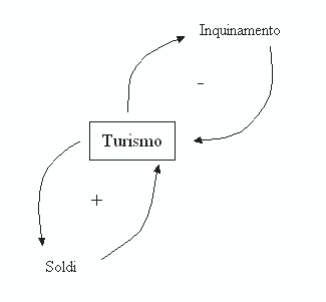
Una volta verificata la corrispondenza del modello qualitativo con il fenomeno oggetto d'analisi, con un elevato grado di "attendibilità", è stata avviata la **seconda fase**, ossia, quella della modellizzazione quantitativa del fenomeno, attraverso la costruzione di un modello dinamico di simulazione. La costruzione di un modello dinamico di simulazione consente al *decision maker* l'esplorazione di diverse politiche di sviluppo alternative e la valutazione degli effetti, a parità di condizioni, sul sistema investigato, favorendo un apprendimento continuo del decisore stesso.

La prima fase del processo di modellizzazione qualitativa si è svolta attraverso l'analisi di interviste su un campione di Amministrazioni ed operatori locali, acquisiti dal GdL A, e di questionari somministrati ai turisti. Dopo aver realizzato un primo modello causale, la sua validità è stata testata attraverso sessioni di *focus group* alle quali ha partecipato attivamente personale delle Amministrazioni Locali e Operatori Economici. Tali sessioni sono state condotte nel rispetto della metodologia della System Dynamics e del Group Model Building. In particolare, le sessioni di *focus group* sono state condotte – dal *facilitatore dell'apprendimento* attraverso un approccio maieutico – al fine di supportare i diversi "attori-chiave" nell'esplicitazione dei loro modelli mentali e nella condivisione dei principali circuiti di causa-effetto individuati.



Il risultato finale della prima fase di analisi qualitativa è sintetizzato dalla figura 1, nella quale sono riportati i principali circuiti di causa-effetto positivo (fenomeni che spesso favoriscono la realizzazione delle politiche individuate dai decisori) e negativi (fenomeni che tendono spesso ad ostacolare la manifestazione degli effetti desiderati delle politiche individuate dai decisori o a stabilizzare – verso livelli soddisfacenti o non – il fenomeno investigato).

L'archetipo tipico che domina il sistema investigato è quello dei "Limiti alla crescita", uno dei primi archetipi individuati e studiati dalla letteratura. Questo semplice archetipo di base identifica un loop rinforzante (in questo caso il sistema d'investimenti in attività ed eventi per il turismo) ed uno equilibrante (il limite alla crescita del sistema ambientale) che confluiscono sulla stessa variabile di livello (il numero di turisti). Il comportamento di questo tipo di struttura è quello tipico della curva logistica: crescita esponenziale in fase iniziale, crescita parabolica in quella intermedia e infine avvicinamento asintotico al valore imposto dal limite alla crescita.



In aggiunta a questo tipo di comportamento matematico, che si avrebbe in assenza di interventi umani, si presenta un particolare archetipo comportamentale che è quello del "Transfert". Questo comportamento fa sì che il decisore, vittima non consapevole del sistema in cui si trova, sia portato istintivamente ad investire sulla "soluzione sintomatica" (in questo caso quella economica e di promozione turistica) concependo la "politica aggressiva" come una tattica vincente, incoraggiato dai risultati che questa strategia consente di ottenere nel primo periodo d'implementazione. Andando ad agire su un loop equilibrante, infatti, questo è il tipo di risposta che si ottiene. Tuttavia insistere sull'aspetto aggressivo e non sul limite alla crescita determina una "vendetta" del sistema che non solo frenerà la crescita esponenziale, ma capovolgerà i meccanismi di crescita determinando un esponenziale tracollo con un successivo assestamento su valori limite molto più bassi di quelli iniziali.

La seconda fase è stata orientata alla costruzione di un modello dinamico di simulazione.

Un modello di simulazione di System Dynamics è caratterizzato dalla presenza di 4 tipologie di elementi (figura 2):

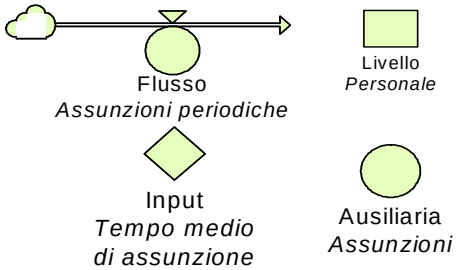


Figura 2 – Rappresentazione grafica delle principali variabili che costituiscono i modelli di simulazione di System Dynamics

1. le variabili *livello o stock*, esprimono il livello della risorsa-chiave esaminata. Alcuni esempi significativi di variabile livello sono i saldi bancari, le risorse umane, i turisti, etc.;
2. le variabili *flusso o flow*, rappresentano la variazione da un periodo ad un altro delle variabili stock. A differenza della variabile *livello*, i flussi includono la variabile tempo. Alcune variabili *flusso* collegabili agli esempi di variabili *livello* sopra menzionate sono gli incassi (che determinato un incremento dei saldi bancari), le assunzioni (che influenzano il numero di risorse umane presenti sul territorio) e i nuovi turisti cheil territorio tende ad acquisire;
3. gli input, esprimono dei vincoli esogeni o endogeni all'azienda o le leve direzionali sulle quali è possibile agire per cercare di influenzare la dinamica delle risorse-chiave. Alcuni esempi di input, sono i tassi bancari praticati dalle banche, i prezzi di acquisto delle materie prime, etc.
4. le variabili *ausiliarie*, sono utilizzate per effettuare dei calcoli intermedi e per rendere maggiormente comprensibile all'esterno i diversi processi che alimentano la dinamica delle risorse-chiave.

Il modello è stato realizzato con l'ausilio del software Powersim Studio.

Il modello quantitativo, oltre ad esplicitare le principali relazioni di causa-effetto, sottostanti la struttura delle variabili investigate, ha evidenziato le "risorse-chiave" (variabili stock) e le "leve direzionali" sulle quali il decisore può agire, con l'intento di modificare la dinamica delle variabili rilevanti per il conseguimento degli obiettivi *pro tempore* individuati.

Al fine di rendere maggiormente fruibile l'utilizzo dei modelli di System Dynamics da parte dell'utente finale si è proceduto alla costruzione di "ambienti" informatici, comunemente chiamati *Ambienti Interattivi di Apprendimento o Micromondi*, per supportare con maggiore efficacia l'utilizzo del simulatore. Tali strumenti di simulazione sono stati finalizzati a guidare l'utente finale nella comprensione degli effetti dei principali nessi causali tra le variabili sottostanti alle diverse politiche prese in esame, alla luce di scenari alternativi. In altre parole, l'*Ambiente Interattivo di Apprendimento* aveva lo scopo di riprodurre in un "contesto virtuale", la "complessità" del sistema in cui i decisori operano, al fine di supportare la comprensione dei processi di accumulazione e degrado delle risorse strategiche.

Ciò è stato possibile attraverso il ricorso a:

- interfacce cosiddette *user-friendly*, ossia facili ed intuitive che esplicitano le "leve direzionali" sulle quali agire con riferimento al contesto di riferimento;
- guide sulle modalità di funzionamento e utilizzo del simulatore;
- report e grafici delle principali variabili-chiave del sistema analizzato.

L'utilizzo di tali strumenti è d'ausilio per il miglioramento dei processi di apprendimento, per l'esplicitazione dei modelli mentali e la valutazione della loro coerenza rispetto agli obiettivi perseguiti, ai fini della formulazione di decisioni che conducano ad uno sviluppo sostenibile nel lungo periodo.

Di seguito sono riportate delle figure che rappresentano le principali parti del modello di System Dynamics a supporto dell'analisi dei processi di sviluppo dei Comuni costieri del Teramano attraverso le politiche di investimento ambientale (figure 3-5).

Presenze iniziali medie	43.274,00 presenze/mo
Numero di Attività economiche iniziali	1.143,00 AttEco
Produzione mensile media rifiuti iniziali	1.245,02 rifiuti-tn/mo
Media add-impresa	1,40 add/AttEco
Efficacia Inq da rifiuti su Qlt Ris Naturali	0,23
Efficacia Inq spiagge su Qlt Ris Naturali	0,26
Efficacia Inq urbano-verde su Qlt Ris Naturali	0,25
Efficacia Inq acque su Qlt Ris Naturali	0,26
Efficacia Investimenti correnti in Ambiente	0,81
Efficacia Investimenti in Qualità parchi e aree protette	0,19
Efficacia Qlt Offerta Turistica su Attrattività Turistica Zona	0,50
Efficacia Attività ed eventi pubblici QltOffertaTuristica	0,49
Inquinamento spiagge iniziale	1,00
Inquinamento urbano-verde iniziale	1,00
Inquinamento acque iniziale	1,00
Inquinamento da rifiuti ini	1,00
Qualità parchi e aree protette iniziale	1,00

Costo Normale Inv in verde attrezzato e Parchi	€ 800.000,00
Costo Normale Inv in Attività-Eventi per promuovere il Turism	€ 330.000,00
Costo Normale Inv in Attività per lo sviluppo economico	€ 660.000,00
Costo Normale Inv in Servizi di depurazione acque	€ 330.000,00
Costo Normale Inv in Servizi di pulizia spiagge	€ 66.000,00
Costo Normale Inv in Pulizia urbana-verde	€ 200.000,00
Costo Normale Inv in raccolta e differenziazione rifiuti	€ 930.000,00

Figura 3 – Finestra degli input del modello di System Dynamics

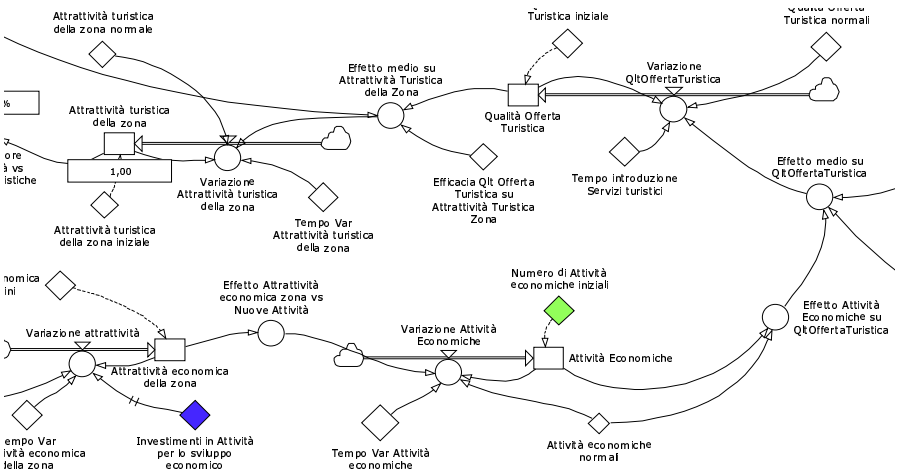


Figura 4 – Un estratto dal modello di System DynamicS

Il modello prevede diverse "leve direzionali", individuate con riferimento agli *Investimenti strutturali e correnti* da parte del Comune, orientati:

- alla promozione delle imprese legate al turismo;
- alla promozione turistica ed organizzazione di eventi;
- all'ampliamento delle aree destinate a verde attrezzato, parchi e zone protette;
- alla pulizia delle spiagge;
- alla depurazione delle acque;
- alla raccolta dei RSU e dei Rifiuti in modo differenziato.

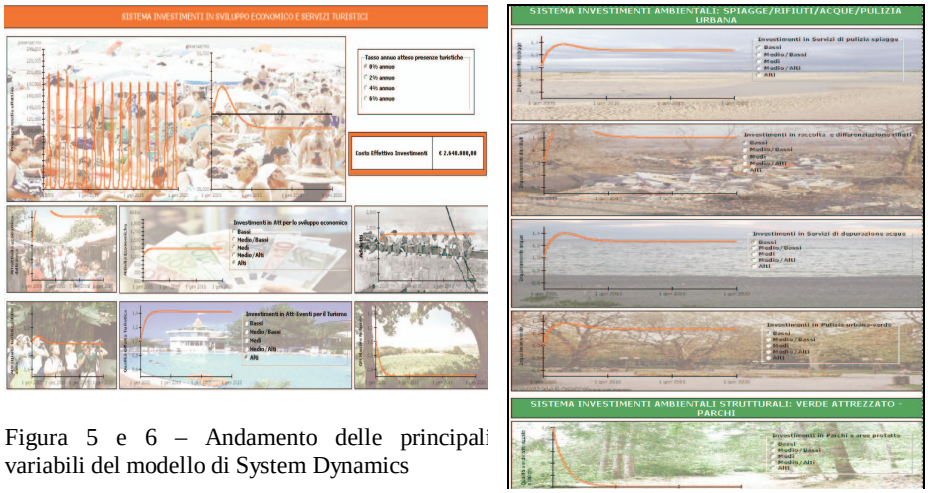


Figura 5 e 6 – Andamento delle principali variabili del modello di System Dynamics

Variando la distribuzione delle risorse di cui dispone il Comune, si può apprezzare l'andamento, nei successivi 15 anni, delle principali variabili del sistema oggetto dell'analisi, ad esempio, la dinamica:

- dell'inquinamento derivante dalle diverse componenti ambientali;
- dei flussi turistici e d'impresa legati al turismo.

2. La piattaforma e-learning

Il coordinamento di progetto, l'attività di diffusione e l'attività formativa si sono avvalsi del supporto di strumenti web che hanno consentito lo svolgimento di attività a distanza ed un collegamento continuo tra tutti i partner.

Tutto il progetto è stato supportato da un portale realizzato con un Content Management System (CMS), e la formazione si è avvalsa di una piattaforma e-learning. Per entrambi gli strumenti, la scelta è ricaduta su prodotti Open Source, per garantire una maggiore flessibilità ed aggiornamenti continui proposti dalla comunità virtuale di sviluppatori/utilizzatori.

Per aumentare le potenzialità di diffusione della piattaforma e rendere più facilmente accessibili i contenuti del portale ai visitatori, come suggerito dalla Commissione Europea, è stata allestita una pagina introduttiva al portale, dal quale si può essere indirizzati:

- ad un'area divulgativa dei contenuti, dalla quale possono essere scaricati i documenti principali realizzati durante tutto l'arco di attuazione del progetto;
- alla sala stampa, nella quale si trova la rassegna stampa e materiale divulgativo ed informativo (compresi i video andati in onda sulle reti TV locali) del progetto ETICA;
- all'area di lavoro comune, cioè il portale realizzato con il Content Management System, in cui i partner hanno trovato spazio per condividere il proprio operato, per realizzare attività comuni a distanza e per sviluppare la documentazione ufficiale del progetto.

Il portale del progetto MAMBO

Il portale del progetto ETICA (www.eticalife.org) si basa su un CMS (Content Management System) chiamato Mambo. Un CMS è un sistema di gestione dei contenuti web che permette ad ogni utente di essere agente attivo nella redazione, modifica, ordinamento e cancellazione dei contenuti di un portale. Tale caratteristica rende immediato l'intervento dell'utente senza inutili coinvolgimenti di personale tecnico (webmaster) nell'editing dei contenuti.

Mambo è una piattaforma web open source e free software, scritta in php; necessita di installazione su server web Apache e deve essere corredata da un database MySql. La sua implementazione ha costi strutturali minimi, soprattutto se rapportati a sistemi commerciali analoghi. Rimangono i costi di gestione, personalizzazione e configurazione della piattaforma.

Il portale *www.eticalife.org* è stato strutturato per due tipologie di utenti e quindi in due parti: quella pubblica e quella riservata. Alla parte pubblica possono tuttora accedere tutti i navigatori della rete direttamente attraverso il nome a dominio o attraverso i motori di ricerca, cui i contenuti del portale sono aperti. Questi utenti quindi hanno la possibilità di visitare tutte le pagine non riservate, e possono stampare ed estrapolare i contenuti pubblici. Si è provveduto, inoltre, a dare la possibilità agli utenti non registrati, di effettuare il download dei documenti prodotti dai gruppi di lavoro che non abbiano caratteristica di riservatezza.

L'area riservata era invece di competenza degli 82 utenti registrati coincidenti con le persone coinvolte nei GdL del progetto. Ogni gruppo aveva un'area di competenza (procedure EMAS,

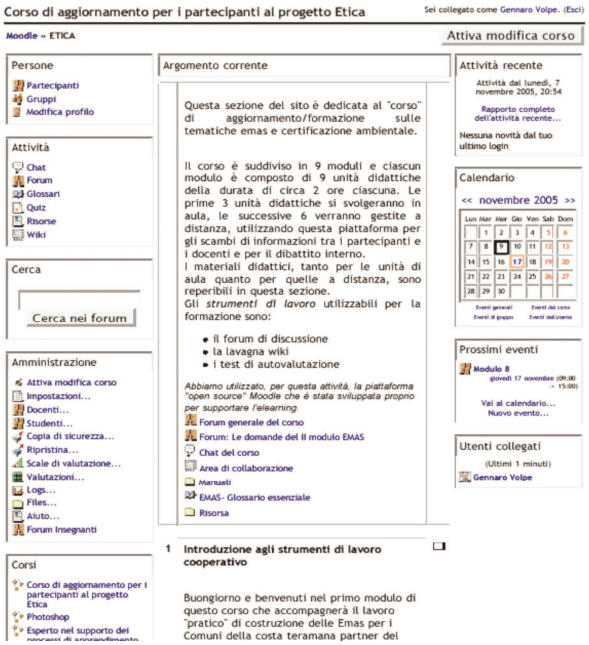
raccolta dati, analisi dinamica dei sistemi ecc..) all'interno della quale è stato possibile inserire, modificare e cancellare contenuti, ed inoltre poteva decidere se rendere pubblico o riservato quel determinato contenuto.

L'area riservata forniva anche altri strumenti quali il *forum*, il *repository*, il *diario di bordo*, tutti finalizzati all'ottimizzazione del lavoro cooperativo online. Il forum permetteva l'interazione asincrona tra gli utenti registrati. Il repository era invece l'archivio dei documenti e supportava i formati più diversi dal semplice documento alla presentazione, dal foglio di calcolo ad immagini e video: un utile compendio ai contenuti pubblicati nel portale. Il diario di bordo è stato pensato come il registro delle attività di progetto che ogni utente aggiornava. Infine, sempre dall'area riservata, era possibile accedere alla piattaforma per l'e-learning Moodle, in uso per la formazione degli operatori delle Amministrazioni pubbliche partner del progetto. Gli strumenti presenti nella piattaforma per l'e-learning sono stati integrati con quelli del portale ampliando al massimo le potenzialità di lavoro cooperativo a distanza per tutto il gruppo di lavoro del progetto.

Il portale è stato presentato ai partner il 24 gennaio 2004 a L'Aquila, in un incontro tenuto presso la sede della Regione Abruzzo e da allora è stato operativo. Le pagine del portale hanno avuto una media di 1000 visite al mese.

La piattaforma e-learning Moodle

Per la realizzazione delle attività in modalità e-learning del corso di formazione previsto dal progetto, finalizzato alla preparazione degli operatori delle Pubbliche Amministrazioni partner, è stata individuata la piattaforma *open source* "Moodle", che è stata integrata nel portale del progetto.



Moodle, in una veste fortemente "user friendly", ha offerto tutti gli strumenti necessari alla gestione ed al supporto di attività e-learning "asincrona":

- calendarizzazione delle attività,
- strutturazione modulare dei contenuti,
- deposito documenti,
- forum tematici,
- attività esercitative in diverse forme,
- diario studente,
- lavagna "wiki".

Tutte le attività dei corsisti erano valutabili da parte del docente e "tracciabili" e la piattaforma ha fornito una grossa quantità di statistiche utili per l'analisi dell'andamento della partecipazione al corso. Gli strumenti individuati si sono rivelati adeguati alle esigenze di comunicazione interna ed esterna del progetto, anche grazie al miglioramento della pagina di apertura, sia per la facilità di uso da parte degli utenti registrati, sia per la "essenzialità formale" che ne rendeva immediato l'uso da parte dei visitatori non registrati.

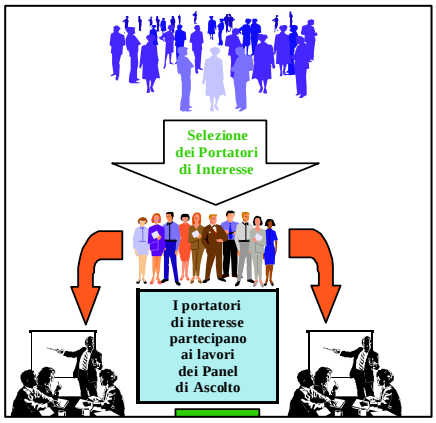
3. La Stakeholder Relationship Management - SRM

La Stakeholder Relationship Management identifica quel processo di direzione con cui una organizzazione complessa, impegnata nello sviluppo di relazioni interattive e simmetriche, cerca di monitorare e governare le dinamiche dei propri sistemi di relazione con i pubblici influenti sul raggiungimento degli obiettivi perseguiti.

Ogni organizzazione, per raggiungere gli obiettivi definiti e perseguiti - ciò è particolarmente vero

nel caso di obiettivi di carattere ambientale che fondano il loro successo sul consenso della popolazione, come l'adozione di sistemi di gestione ambientale - sviluppa, anche inconsapevolmente, sistemi di relazione con persone, gruppi e altre organizzazioni i cui comportamenti o atteggiamenti, le cui opinioni o decisioni, possono ritardare o accelerare il raggiungimento degli obiettivi.

I segmenti di pubblico rilevanti possono essere distinti in due grandi categorie: influenti(l'organizzazione riconosce loro un potere di influenza) e stakeholder(soggetti consapevoli di avere un "diritto" a interloquire con l'organizzazione anche per influire sul raggiungimento dei suoi obiettivi). Infatti, è diverso dialogare con chi è consapevole di avere diritto ad interloquire, rispetto a chi è soltanto ritenuto influente.



Nel primo caso, la relazione viene direttamene orientata ad accelerare il raggiungimento dell'obiettivo; nel secondo caso è innanzitutto necessaria una relazione capace di attirare l'attenzione dell'influente e, che si proponga, solo successivamente, di accelerare il raggiungimento dell'obiettivo.

In ETICA gli stakeholder mappati sono i dipendenti ed i dirigenti dei diversi Enti Pubblici Locali e delle Autorità Marittime, le istituzioni pubbliche di riferimento, i sindacati, le associazioni di rappresentanza e di interesse di settore (turismo, ambiente e sociale), i giornalisti direttamente interessati (pagine locali).

Fra gli influenti, vi sono invece i giornalisti non direttamente interessati (testate nazionali e/o specializzate.), i leader di opinione, i leader di altre organizzazioni.

Le tre macro aree di intervento su cui si è focalizza in ETICA l'attività di SRM sono state:

- divulgazione in ambito locale, nazionale e internazionale dei risultati conseguiti,
- sensibilizzazione e concertazione con i portatori di interesse sulle tematiche della Registrazione EMAS,
- trasferimento dell'esperienza.

Attraverso le azioni di SRM, ETICA ha instaurato un dialogo interattivo con i portatori di interesse. Lo scopo era quello di trasmettere, quanto più possibile, l'importanza della Registrazione EMAS (simbolo d'eccellenza ambientale) e, al tempo stesso, di favorire la partecipazione dei portatori di interesse nelle attività di progetto.

6. PROGRESSI, RISULTATI

Di seguito vengono illustrate le attività di progetto articolate per TASK.

TASK 1 - PIANIFICAZIONE INTERVENTO ED IDENTIFICAZIONE SOGGETTI PUBBLICI DA CONDURRE ALLA REGISTRAZIONE EMAS

L'attività consisteva nella attivazione di un Comitato per la Sostenibilità di progetto - CpS, nella pianificazione dell'intervento per favorire la crescita della cultura della certificazione dei Comuni costieri abruzzesi e nell'individuazione delle strutture/servizi/uffici della P.A. destinatarie del processo di Registrazione EMAS.

Obiettivi dell'attività erano il coinvolgimento di tutti i partner nella definizione delle linee guida generali dell'intervento, l'acquisizione delle indicazioni elaborate dal CpS da parte delle Amministrazioni da registrare, l'assunzione di deliberazioni conseguenti e l'avvio di una pianificazione sistematica e flessibile.

Al riguardo sono stati effettuati incontri con i 7 Sindaci, presso le rispettive sedi comunali, entro la fine del 2004, presentando nel dettaglio le attività progettuali e raccogliendo eventuali esigenze; è stato quindi predisposto un questionario esplorativo (sulla gestione attuale dell'ambiente nel

Comune e sulle attese rispetto al progetto ETICA), poi sottoposto agli Assessori o ai Responsabili dell'Area Ambiente, i cui risultati sono stati allegati al primo output del GdL C "T.1.1- Criteri di selezione delle strutture comunali da registrare e deliberazioni conseguenti" consegnato il 16 febbraio 2005. Il documento sottolineava l'opportunità di implementare un SGA conforme alla normativa ISO 14000, come richiesto dal Regolamento EMAS, per l'intera Amministrazione Comunale e non per singoli Settori, sì da assicurare un impegno coerente da parte di tutto il Comune. Si è inoltre scelto di garantire pari opportunità di accedere alla registrazione a tutti i 7 Comuni e di assicurare il supporto degli esperti sino al termine del progetto, senza effettuare una selezione a priori, in modo da avviare un processo virtuoso sull'intera area costiera provinciale, anche se l'obiettivo del progetto LIFE sarebbe stato raggiunto con la registrazione EMAS di 2 Comuni.

Il 2 dicembre 2004, si è insediato il CPS composto da tutti i partner di progetto, per definire le linee dell'intervento e verificare periodicamente l'andamento delle attività progettuali; nell'ambito di questa azione è stato redatto l'output T.1.4 Relazione riunioni del CpS, contenente il resoconto dell'atto di insediamento del CpS, e le relazioni presentate nel corso della riunione.

Gli obiettivi del TASK sono stati raggiunti:

- con il coinvolgimento di tutti i Partner di progetto grazie all'attivazione del CpS, il 2 dicembre 2004, e la definizione delle linee guida generali di intervento.
- con l'avvio della collaborazione con le Amministrazioni comunali, con la ricognizione dello stato delle Amministrazioni in merito all'adozione di sistemi di gestione ambientale, e con la definizione delle linee guida per la progettazione esecutiva delle attività nei singoli Comuni.

I Prodotti realizzati corrispondono a quelli previsti nel progetto approvato, e sono:

- T.1.1 Criteri di selezione delle strutture comunali da registrare e deliberazioni conseguenti
- T.1.2 Progettazione esecutiva e verifica alternative
- T.1.3 Linee guida di pianificazione dell'intervento
- T.1.4 Relazione riunioni CpS

Non si sono registrati inconvenienti nel corso dell'esecuzione di questo TASK che si è svolto nei tempi previsti.

TASK 2 - ANALISI DEI DATI E DELLE POLITICHE E MODELLISTICA

Il TASK prevedeva la realizzazione di un modello secondo la metodologia dell'analisi dinamica dei sistemi con l'obiettivo di analizzare gli effetti qualitativi sul mercato del lavoro e le ricadute quantitative in termini occupazionali derivanti dall'attività di certificazione ambientale. Questo TASK è stato sviluppato prevalentemente dal GdL B.

Le azioni previste in sede progettuale erano:

1. Analisi delle politiche di miglioramento
2. Elaborazione di un modello per l'identificazione delle relazioni tra occupazione e sviluppo del turismo, anche, in connessione all'evoluzione della linea di costa, attraverso gli strumenti dell'analisi dinamica dei sistemi, con questa sequenza logica: elaborazione del diagramma causale; validazione del diagramma; raccolta dei dati quantitativi relativi alla linea di costa ed alla qualità delle acque del mare; creazione del modello quantitativo di simulazione; validazione modello; analisi dei risultati della simulazione.
3. Rappresentazione grafica georeferenziata dei risultati utilizzando il GIS attivo presso gli uffici della Regione Abruzzo.

Attività svolte e risultati raggiunti

1- L'analisi delle politiche di miglioramento, che aveva come output la Relazione sullo stato della pianificazione ambientale dei Comuni, è stata predisposta alla fine del mese di febbraio 2006 per permettere a tutti i Comuni di definire con maggior precisione le rispettive politiche ambientali.

Tale report, redatto secondo uno schema logico che ricalca lo standard europeo utilizzato per processi di contabilizzazione e comunicazione ambientale (metodo DPSIR) riepiloga e valorizza il lavoro di raccolta dei dati ambientali svolto anche dal GdL A, ponendolo in collegamento con le azioni e le scelte politiche analizzate e seguite dal GdL C.

Le variabili ambientali prese in esame nel modello sono state oltre 60, raggruppate nelle seguenti macrofamiglie:

- rumore;
- rifiuti;
- qualità delle acque (anche marine);
- qualità dell'aria;
- risorse naturali (spazi verdi, ecc.).

La schematizzazione DPSIR ha messo anche in risalto i legami causali tra i diversi comparti economici, ambientali e politici ed è risultata, quindi, particolarmente appropriata per l'introduzione del modello di analisi dinamica.

2- L'elaborazione del modello, realizzato in 'System dynamics', prevedeva la produzione di due output: il modello causale, di tipo qualitativo, e il modello su base quantitativa, contenente anche alcune simulazioni nonché le indicazioni per la sua successiva utilizzazione.

La realizzazione del modello causale è stata realizzata in due distinte fasi:

1. La prima, costituita dalla raccolta dei dati di base mediante interviste e questionari ai principali soggetti interessati, ha permesso di individuare le variabili significative e le relazioni causali che le collegano, definendo anche i retrocircuiti positivi e negativi in atto.
2. Successivamente sono stati definiti nel dettaglio tutti i legami causali ed è stato ulteriormente messo a punto il modello grazie al confronto con i diversi soggetti interessati (focus group).

Il modello causale, elaborato nell'estate-autunno del 2005 è stato presentato in settembre e consegnato definitivamente a fine gennaio 2006. Nel frattempo, nell'estate 2005 è stata effettuata una prima campagna di interviste ai turisti sulla base di un primo questionario sulle loro attese e valutazioni su temi ambientali. Sono stati raccolti 286 questionari nei Comuni di Silvi, Roseto e Tortoreto.

A partire dal mese di gennaio 2006 si è passati alla elaborazione del modello di tipo quantitativo realizzato a partire dal modello di analisi causale che individuava le variabili significative, le relazioni tra di esse ed i retrocircuiti di tipo rinforzante/equilibrante che le legano. Il modello è stato realizzato con un software ad hoc (Powersim), utilizzando i dati di carattere ambientale forniti dai Comuni e i coefficienti di peso ottenuti dall'indagine sulla percezione ambientale effettuata su un campione di popolazione turistica della zona.

Il 27 aprile 2006, presso il Comune di Giulianova, si è tenuto un incontro con i rappresentanti dei Comuni per presentare i primi risultati dell'applicazione del modello tarato sui dati del Comune di Silvi: sono stati quindi condivisi gli 8 tipi di simulazioni di base, ottenute giocando su diverse combinazioni di investimenti ambientali (2 categorie: investimenti di tipo economico/promozione turistica e investimenti di protezione ambientale; tre livelli di range: basso, medio, alto).

Il modello si è posto come strumento di visione strategica ed integrata della realtà locale ed i risultati ottenuti, in grado di costituire la base per l'implementazione di un valido strumento di monitoraggio e supporto decisionale per seguire le attività ed i risultati delle certificazione EMAS, secondo un loop di costante autocorrezione, hanno suscitato molto interesse negli Amministratori comunali e hanno spinto da un lato ad affinare il modello, rendendolo più sensibile alle scelte effettuate e dall'altro a calibrare meglio i coefficienti legati alla risposta della popolazione turistica.

Per questo motivo è stata avviata, nell'estate del 2006, una seconda campagna di indagine, con un questionario più evoluto, sulla sensibilità dei turisti agli aspetti ambientali, per raccogliere

informazioni in modo più estensivo e statisticamente significativo e completare la raccolta di informazioni sulla sensibilità dei turisti presenti nei 7 Comuni sulle problematiche di tipo ambientale e sugli investimenti in questo settore. Il campione di turisti intervistato è passato da 300 a 1800 soggetti, distribuiti su 4 Comuni (Giulianova, Tortoreto, Martinsicuro, Pineto).

E' stata successivamente effettuata una seconda serie di simulazioni, utilizzando una versione migliorata del modello, analoga a quelle già effettuate sui dati del Comune di Silvi. Gli 8 tipi di simulazioni di base, ottenute giocando su diverse combinazioni di investimenti ambientali (2 categorie: investimenti di tipo economico/promozione turistica e investimenti di protezione ambientale; tre livelli di range: basso, medio, alto), sono state estese agli altri Comuni che hanno realizzato le interviste sui turisti: Martinsicuro, Giulianova, Pineto e Tortoreto, previa raccolta dei dati relativi agli investimenti ambientali e ai costi di esercizio sostenuti per i diversi servizi ambientali (pulizia spiagge, raccolta differenziata, manutenzione verde pubblico, ecc.).

Nei mesi di settembre ed ottobre 2006, al termine della campagna di rilevazioni, si è tenuta una serie di incontri con i rappresentanti dei Comuni per presentare i risultati dell'applicazione del modello tarato sui dati raccolti nella seconda fase applicativa e con diversi tipi di simulazioni di base, ottenuti giocando su diverse combinazioni di investimenti ambientali (investimenti di tipo economico/promozione turistica e investimenti di protezione ambientale) con cinque livelli di range (basso, mediobasso, medio, medio alto, alto). Tali simulazioni sono state personalizzate sulla base dei dati ricavati dai bilanci di ogni Comune, relativi agli investimenti ambientali e ai costi di esercizio sostenuti per i diversi servizi ambientali (pulizia spiagge, raccolta differenziata, manutenzione verde pubblico, ecc.). E' stata fornita infine, su cd-rom una versione eseguibile del modello, per eventuali successive analisi e simulazioni.

3- I dati raccolti sono stati infine (settembre-novembre 2006) georeferenziati, utilizzando il GIS disponibile presso la Regione, che utilizza come reticolo di riferimento le circoscrizioni elettorali, corrispondenti a loro volta pressappoco alla suddivisione "tradizionale" del territorio (capoluogo e frazioni). E' stata verificata anche la possibilità di effettuare degli accorpamenti significativi per l'indagine e cioè la suddivisione del territorio in aree omogenee dal punto della fruizione turistica e della sensibilità ambientale, eventualmente anche intercomunali. La simulazione applicata a ciascuna area ha consentito di determinare eventuali tipicità di ogni area. I risultati della georeferenziazione, oltre ad essere disponibili sul data base regionale, sono riportati nella relazione finale: T.2.4 Relazione sui risultati delle simulazioni sui dati dei Comuni.

Obiettivi raggiunti

Il primo obiettivo raggiunto è stato quello di costruire un modello sufficientemente articolato e complesso, utile per rappresentare i fenomeni di interesse per le politiche ambientali coerenti con EMAS e valutare le conseguenze delle decisioni prese.

L'obiettivo più generale, su cui il GdL nell'ambito di questo TASK ha lavorato, è stato quello di facilitare agli Amministratori ed ai principali stakeholders locali la comprensione dei complessi fenomeni connessi all'impatto delle politiche ambientali sul turismo e sul mercato del lavoro.

Tale obiettivo, al tempo stesso individuale (per ogni Comune) e collettivo (per l'insieme dei sette Comuni), è stato raggiunto al termine della fase di applicazione estensiva del modello e della riflessione sulle simulazioni effettuate, condotta dal GdL B assieme agli Amministratori comunali, negli incontri collettivi ed individuali effettuati nella parte finale del progetto.

I Prodotti realizzati sono:

T.2.1 - Modello di analisi dinamica sul rapporto turismo/occupazione/ sviluppo
T.2.2 – Relazione stato pianificazione ambientale
T.2.3 – Report finale risultati modello.
T.2.4 - Relazione sui risultati delle simulazioni sui dati dei Comuni

Il progetto approvato prevedeva anche l'output "Schede riepilogative sui dati disponibili sulla singola componente ambientale", che è stato incorporato nel documento T.3.2 Schede riepilogative sui dati acquisiti di cui al successivo TASK 3.

Inoltre per i Comuni di Martinsicuro, Tortoreto, Giulianova e Pineto è stato realizzato 1 dvd contenente il modello di analisi dinamica per Comune personalizzato con dati propri di input ed il demo del software Powersim. Il TASK è stato avviato un mese dopo rispetto a quanto previsto nel progetto approvato e si è concluso a fine novembre 2006 per meglio tarare il modello di analisi grazie alla seconda campagna di rilevazione del gradimento dei turisti.

TASK 3. INTEGRAZIONE E AGGIORNAMENTO DATI E PIANIFICAZIONE INTERVENTI COMUNI E VERSO IL SISTEMA

L'attività del TASK consisteva nell'analisi dei dati raccolti sulle differenti componenti ambientali e nell'individuazione delle informazioni sugli aspetti ambientali rilevanti non censite da integrare nella redazione delle AAI dei Comuni partner del progetto. I dati presi in considerazione per svolgere l'attività di integrazione e aggiornamento sono quelli riconducibili agli aspetti ambientali così come indicato nel Regolamento CE 761/2001 appendice VI.

L'attività ha visto un lavoro intenso in collaborazione con le Amministrazioni comunali per l'acquisizione di quei dati che il Gruppo A, responsabile del TASK, non fosse riuscito a reperire attraverso la consultazione delle banche dati esistenti presso i diversi soggetti competenti nei settori di interesse. In particolare è stata curata l'acquisizione dei dati su qualità delle acque superficiali e di balneazione, qualità degli scarichi idrici, gestione dei rifiuti per l'anno 2005, consumi energetici per gli edifici comunali. L'attività del TASK ha avuto come obiettivo:

- raccogliere quante più informazioni possibili sulle differenti componenti ambientali individuando gli ambiti carenti di dati nei Comuni partner del progetto;
- mettere a disposizione delle diverse Amministrazioni comunali tali informazioni.

Metodologia utilizzata:

- interviste dirette ai responsabili del Comune interessato per aree di competenza e attivazione degli stessi per la raccolta dei dati;
- consultazione delle banche dati regionali – provinciali – private;
- acquisizione dei dati da testimoni privilegiati.

Dati ambientali raccolti:

- **Acqua:** qualità dei corsi idrici (indici IBE, LIM, S.E.C.A., S.A.C.A.), quantità consumata sul territorio per tipologia di utilizzo, qualità delle acque di balneazione, quantità consumata nelle strutture comunali;
- **Atmosfera**: qualità dell'aria, presenza di sorgenti che generano emissioni in atmosfera;
- **Rifiuti:** quantità di rifiuti prodotti per tipologie merceologiche, quantità di rifiuti riciclati, riutilizzati e smaltiti per tipologie merceologiche;
- **Inquinamento acustico:** presenza di sorgenti che provocano inquinamento acustico;
- **Inquinamento elettromagnetico:** numerosità di antenne e impianti telecomunicazioni installati;
- **Energia:** quantità consumata sul territorio, tipologie di risorse energetiche utilizzate, quantità consumata negli edifici Comunali;
- **Contaminazione del suolo:** presenza di siti inquinati;
- **Emergenze sul territorio:** eventi verificatisi (rischio sismico, idrogeologico, incendi boschivi, erosione delle coste) e studi e piani di settore;
- **Attività antropiche:** tipologie di attività presenti sul territorio (agricoltura, turismo, industria ecc.).

Principali criticità individuate:

- **Acque di balneazione:** divieti di balneazione su aree circoscritte identificate dall'ARTA Abruzzo;
- **Acque superficiali:** rilevanti compromissioni delle foci dei fiumi a causa di elevate pressioni antropiche;
- **Rifiuti prodotti:** Modesta percentuale di RD, elevata produzione RU pro-capite;
- **Aria:** esposizione della popolazione a inquinanti atmosferici (CO, COV, NOX,PTS, SO2), territori sottoposti a traffico elevato;
- **Intrusione visiva:** presenza di rete ferroviaria nel centro urbano in diversi Comuni, viadotti autostradali, ecc;
- **Rumore:** presenza di rete ferroviaria nel centro urbano;
- **Erosione della costa:** opere di ripascimento attuate dal Servizio Opere Marittime della Regione Abruzzo;
- **Pressione turistica:** elevata pressione turistica in rapporto ai residenti e alla superficie comunale.

I Prodotti realizzati sono:

T.3.1. Ricostruzione del quadro degli Enti con competenze ambientali sul territorio. Si tratta di un output non previsto nel progetto approvato, redatto dal Gruppo C nell'ambito delle attività di assistenza alla registrazione (vedi TASK 4).
T.3.2 Schede riepilogative sui dati acquisiti 7 Comuni - Per ciascun Comune la scheda ricostruisce un quadro preciso e aggiornato circa lo stato dell'ambiente (le Analisi Ambientale Iniziale sono aggiornate al 31 dicembre 2005). Il lavoro di raccolta dati ha evidenziato, grazie alla mole delle informazioni acquisite, criticità e punti di forza delle diverse Amministrazioni comunali, in relazione agli aspetti ambientali individuati.
T.3.3 - Report sui risultati delle analisi effettuate. L'obiettivo del report è stato di proporre in maniera riassuntiva i risultati delle analisi ambientali effettuate nei sette Comuni partner di ETICA.
T.3.4 Piano operativo per ciascuna Amministrazione. Il Piano contiene la pianificazione di dettaglio delle azioni e dei tempi a disposizione di ognuna delle 7 Amministrazioni, che intendeva proporre il proprio Sistema di Gestione Ambientale per la Registrazione EMAS al Comitato Ecolabel Ecoaudit costituito presso il Ministero dell'Ambiente, nell'orizzonte temporale del progetto ETICA.
T.3.5. Piano delle azioni di sensibilizzazione del contesto socio-economico. Realizzato con la collaborazione con gli assessori e i sindaci dei 7 Comuni, al fine di individuare le azioni. da realizzare da parte degli attori pubblici (Regione, Provincia e Comuni) per la sensibilizzazione del contesto socio-economico sulle politiche ambientali definite e sulle loro possibili ricadute sulle attività economiche.
Tra i documenti da fornire vi erano le **Schede riepilogative sui dati disponibili sulla singola componente ambientale** che sono state accorpate al documento T.3.2 **Schede riepilogative sui dati acquisiti.**

Le 7 Analisi Ambientale Iniziali (AAI), redatte a cura del Gruppo A con il supporto del GDL C, presentano la stessa struttura sia dal punto di vista del materiale informativo (acquisizione dati generali, inquadramento amministrativo, inquadramento geografico territoriale, inquadramento paesaggistico/storico/culturale, descrizione popolazione, unità industriali e residenziali, ecc, individuazione e caratterizzazione degli aspetti ambientali) che della struttura (indice, tabelle, grafici, ecc).

Una volta acquisiti e selezionati i dati disponibili, sono stati identificati gli aspetti ambientali pertinenti e sono stati quindi definiti gli indicatori per ciascun aspetto ambientale. I Comuni sono stati costantemente seguiti durante la raccolta dati. Il Gruppo A ha effettuato circa 60 sopralluoghi fino a dicembre 2006.

I Comuni hanno risposto in maniera diversa alle richieste di dati del Gruppo A. Alcuni, infatti, avendo una storica attitudine a questo tipo di raccolta (quelli già certificati ISO 14000 o ISO 9000) hanno prontamente fornito le informazioni necessarie; per altre Amministrazioni invece si è reso

indispensabile effettuare numerosi incontri e sollecitazioni di vario tipo (telefonico, appuntamenti, sensibilizzazione di Assessori competenti e Sindaci) al fine di ottenere i dati ambientali.

Le AAI erano indispensabili per le attività da svolgere da parte del Gruppo C per la redazione delle Dichiarazioni Ambientali. E' stato, per esempio, particolarmente faticoso e problematico ottenere i dati relativi ai consumi energetici dei Comuni. Infatti nessuno di essi effettuava un monitoraggio in termini di Kw per l'energia elettrica, Mc per il gas, Mc per l'acqua, L per il carburante utilizzato dai mezzi comunali. I dati sui consumi erano, infatti, solo registrati ad analizzati in termini economici.

L'avvio del TASK è stato anticipato di due mesi e si è concluso nel maggio 2007.

TASK 4: ACCOMPAGNAMENTO DEI COMUNI VERSO LA REGISTRAZIONE EMAS

Il TASK 4 aveva come **obiettivi** principali:

- favorire la diffusione dei sistemi di gestione ambientale anche nelle Amministrazioni comunali per migliorarne l'efficienza;
- creare le basi e trasferire le conoscenze e le competenze necessarie per la registrazione ambientale da parte delle Amministrazioni.

Azioni previste:

- Verifica delle procedure e dei processi di gestione del servizio fornito dagli uffici comunali per l'analisi ambientale iniziale;
- Analisi del sistema attraverso attività di preaudit e definizione degli interventi per il miglioramento del contesto ambientale (azioni correttive/ preventive);
- Definizione, progettazione, implementazione, dell'intero sistema di gestione ambientale;
- Redazione della dichiarazione ambientale da sottoporre alla convalida.

Risultati raggiunti

1. Verifica delle procedure e dei processi di gestione del servizio fornito dagli uffici comunali per l'analisi ambientale iniziale.

Il Gruppo di Lavoro - GdL C "Processo di registrazione EMAS" ha operato in parallelo soprattutto con il GdL A "Acquisizione e sistematizzazione dei dati", impegnato nella raccolta ed analisi dei dati relativi agli aspetti ambientali, in quanto i risultati delle due azioni dovevano confluire nel documento di Analisi Ambientale Iniziale (AAI) propedeutico alla costruzione del Sistema di Gestione Ambientale, come richiesto dal Regolamento EMAS.

Tutti i 7 Comuni sono stati coinvolti ed hanno avviato, seppure con tempi e modalità differenti l'attività di reperimento, consegna dei dati organizzativi, analisi e rimodulazione dei processi di lavoro. I Comuni già certificati hanno implementato la documentazione dei loro sistemi di gestione ambientale per ricomprendervi l'intera organizzazione.

Tra le attività maggiormente significative effettuate si ricordano:

- la predisposizione e compilazione di appositi **modelli per la verifica dei processi** ;
- la predisposizione e compilazione di apposite **schede riepilogative** confluite negli output del GdL;
- la **raccolta della documentazione e della normativa** rilevante e di tutte le altre informazioni utili ai Comuni e la sistematizzazione delle informazioni raccolte;
- la **collaborazione con gli auditor e i consulenti** presenti presso le Amministrazioni;
- la **creazione ed implementazione degli archivi** cartacei ed elettronici del SGA presso le Amministrazioni;
- l'avvio del **monitoraggio dei dati** che il Comune è tenuto a verificare nell'ambito del SGA poiché ritenuti significativi, ma che non erano mai stati posti sotto controllo (es. registrazione dei consumi elettrici degli edifici a partire dalle bollette archiviate in ragioneria, ma registrate solo in base alla spesa),

- il supporto del gruppo di lavoro per la predisposizione, consegna e raccolta dei **questionari di customer satisfaction** sintetici rivolti prevalentemente ai turisti, finalizzati a coglierne esigenze e percezioni;
- la predisposizione delle **richieste di informazioni** agli enti ed istituzioni che gestiscono alcuni processi (es. ATO, per la gestione ciclo dell'acqua, ARTA e ASL per il monitoraggio della qualità delle acque…) perchè forniscano con regolarità i dati necessari alla tenuta sotto controllo dei processi.

Gli esperti del GdL C hanno effettuato un accurato lavoro di ricognizione e verifica preliminare delle competenze ambientali dei diversi enti e degli obblighi di legge ricadenti sui Comuni, attraverso la raccolta delle leggi e regolamenti in vigore sul territorio. Hanno, inoltre contattato i referenti principali di ogni tematica o aspetto ambientale (Aria, Acqua, Rifiuti, ecc.) presso le PA responsabili o gli enti strumentali, in modo di verificare anche lo stato dell'arte nella predisposizione di norme attuative o di valori di riferimento. I risultati di questo lavoro sono confluiti nel documento **"T.3.1-Ricostruzione del quadro degli Enti con competenze ambientali sul territorio"** fornito al Comitato di Pilotaggio e da questo approvato il 30/6/2005 quale documento di supporto (non era previsto tra gli output di progetto).

Successivamente gli esperti del GdL C hanno effettuato la **raccolta della normativa ambientale vigente** a diversi livelli, di interesse e competenza dei Comuni, formalizzata nell'output **"Quadro delle prescrizioni legali e delle responsabilità"**. Una prima versione del documento ha dovuto a più riprese essere aggiornata e sistematizzata in seguito all'entrata in vigore e poi successivamente alle modifiche al Testo Unico ambientale (queste hanno comportato la dichiarazione di nullità dei primi decreti attuativi con successiva emanazione di documenti di ancora incerta applicazione da parte dei diversi Enti ed istituzioni); il format del documento, fornito ai Comuni, è stato poi personalizzato con le Delibere e i Regolamenti comunali da ogni Amministrazione locale, nonché in base alla specifica realtà organizzativa.

Sono stati effettuati regolarmente incontri con i Referenti Comunali per la raccolta e lo studio della documentazione rilevante (es. Regolamenti, Procedure, Istruzioni, Delibere, Piani), al fine di affiancarli nella redazione e nell'avvio per l'attuazione del SGA progettato.

2. <u>Analisi del sistema attraverso attività di preaudit e definizione degli interventi per il miglioramento del contesto ambientale (azioni correttive/ preventive).</u>

Gli esperti del GdL C hanno costantemente affiancato il personale dei Comuni, nell'identificazione delle **criticità e priorità in campo ambientale** e nella **redazione/revisione della documentazione** del SGA. Tale attività è stata effettuata in particolare attraverso l'analisi di significatività degli aspetti ambientali e la scelta di obiettivi e traguardi ambientali, revisionato progressivamente in concomitanza dei controlli (audit) interni. L'analisi dei dati relativi agli aspetti ambientali significativi (come ad esempio i dati sui consumi elettrici) ha portato in molti casi ad evidenziare sprechi e a porre in essere misure correttive.

Tutti i Comuni hanno effettuato i pre-audit di sistema con i rispettivi Enti di Certificazione finalizzati a mettere in evidenza le difficoltà da sanare in vista degli audit veri e propri, al termine dei quali sono state evidenziate le criticità (superate prima degli audit), inerenti soprattutto:

- la messa a norma completa degli edifici, le difficoltà di comunicazione dell'organizzazione,
- la sistematica raccolta ed analisi dei dati e degli indicatori relativi agli aspetti ambientali, soprattutto a causa della sovrapposizione di competenze tra Enti ed Istituzioni,
- l'insicurezza in merito all'applicabilità della normativa ambientale a seguito della parziale entrata in vigore del Codice ambientale (TU) e della presentazione e dichiarazione di inefficacia dei decreti attuativi.

L'attività ha visto in particolare le seguenti azioni:

- la predisposizione e l'adozione dei Piani di verifica interna;

- la predisposizione di *check list* per la rilevazione ed il monitoraggio delle non conformità presenti nel sistema;
- la pianificazione e la collaborazione nell'esecuzione del ciclo di audit interni finalizzati a verificare sia l'effettiva attuazione delle procedure sia il rispetto della normativa cogente;
- la predisposizioni e compilazione di schede riepilogative (rapporti di audit) in collaborazione con il Gruppo di audit interno costituito dal personale dei "Servizi ambiente" dei Comuni e, in questa fase iniziale di attuazione del Sistema, da Auditor formati nell'ambito della Scuola EMAS Abruzzo proprio sulle tematiche di interesse del progetto ETICA.

Dopo l'approvazione da parte della Direzione (la Giunta comunale) del SGA implementato, sono stati infatti effettuati in tutti i 7 Comuni costieri:

- un ciclo completo di audit interni (con il supporto in 5 Comuni degli esperti formati dalla Scuola EMAS Abruzzo);
- un Pre-audit di sistema con il supporto dell'Ente di certificazione prescelto da ogni Comune.

Dopo ogni fase di verifica il Comune ha dovuto attivarsi per la correzione delle non-conformità emerse. Sono stati predisposti e periodicamente revisionati o modificati i Documenti del SGA, a seguito di osservazioni o non conformità emerse nel corso dell'attività di audit interno e di pre-audit esterni (ossia degli Enti di certificazione).

L'intenso lavoro di affiancamento, compresa la partecipazione alle riunioni delle Giunte Comunali (Alta Direzione del SGA), ha avuto come risultato l'approvazione dei documenti di pianificazione e di gestione dei diversi processi del SGA, nonché l'adozione di azioni correttive e preventive in occasione degli incontri successivi di Riesame della Direzione.

I preaudit interni hanno inteso verificare lo stato del SGA ed identificare le criticità gestionali aventi impatti organizzativi ed ambientali, ma soprattutto ricondurre l'attività in essere nel SGA, per evitare duplicazioni di processi e per valorizzare i ruoli del personale.

Gli audit, anche a detta dei Comuni, hanno accresciuto la consapevolezza ed il coinvolgimento del personale, oltre a portare alla luce problemi sottovalutati perché precedentemente non controllati (es. Piena conformità normativa delle strutture o tematica degli acquisti verdi).

3. <u>Definizione, progettazione, implementazione, dell'intero sistema di gestione ambientale.</u>

In diverse Amministrazioni sono stati creati gruppi di lavoro ristretti ma trasversali ai diversi Settori ed Aree organizzative, in grado di rispondere in maniera qualificata, ma anche in tempi rapidi, alle esigenze del progetto e, più in generale, del SGA. I Comuni hanno tutti predisposto e portato all'approvazione della Giunta Comunale (Direzione del Sistema di Gestione Ambientale - SGA) la documentazione di sistema (Manuale e procedure), descrittivo delle modalità di attivazione dei processi e di monitoraggio in campo ambientale.

Tale attività è stata effettuata in particolare a seguito della scelta di obiettivi e traguardi ambientali formalizzata nei Programmi Ambientali pluriennali approvati.

Tutti i settori comunali dovevano essere organizzati, controllati e certificati in merito a quelle attività legate all'ambiente (es. bioarchitettura, risparmio energetico, tutela demaniale, specifici progetti ambientali ecc), e il SGA comprende quindi le strutture organizzative, la pianificazione, le responsabilità, le pratiche, le procedure, le risorse per lo sviluppo, l'implementazione, il riesame ed il mantenimento delle attività e dell'efficienza ambientale.

L'Amministrazione Comunale con l'implementazione del sistema di gestione ambientale ed il raggiungimento di alti standard di qualità ambientale a livello internazionale, rafforza così il suo ruolo di guida e indirizzo affrontando la tematica dell'impatto delle proprie attività sull'ambiente. Ogni Comune ha inoltre individuato i canali ottimali per comunicare in senso biunivoco con i portatori d'interesse locali (popolazione e tessuto produttivo locale), attraverso l'approvazione del Piano di Comunicazione.

Gli esperti del GdL C hanno costantemente affiancato il personale dei Comuni, soprattutto nella predisposizione e revisione della documentazione del SGA. Sono stati emessi in prima edizione o riemessi per revisione tutti i 7 Manuali di gestione ambientale dei Comuni riportati nell'allegato all'output T.4.3 "Definizione, progettazione, implementazione dell'intero SGA e Dichiarazione ambientale".

Sono stati inoltre formalizzati in procedure controllate del SGA complessivamente 122 processi gestionali così suddivisi:

Comune	**procedure**
Martinsicuro	16
Alba Adriatica	18
Tortoreto	15
Giulianova	17
Roseto degli Abruzzi	20
Pineto	20
Silvi	16

ETICA ha reso necessario per i Comuni la verifica della propria conformità legislativa anche in termini di adozione dei piani e programmi previsti dalla normativa vigente ed aventi un forte impatto attuale o potenziale sul territorio. Tra questi ricordiamo ad esempio:

- Il Piano di Protezione Civile comunale
- Il Piano di zonizzazione acustica
- Il Piano del traffico

Inoltre le 7 Amministrazioni hanno adottato strumenti di programmazione richiesti dal SGA, quali:

- il Programma ambientale pluriennale contenente gli indicatori e gli obiettivi ambientali, con le relative fonti di finanziamento e ruoli,
- Il Piano di comunicazione con i portatori d'interesse locali
- Il Piano di formazione del personale in tema ambientale.

ETICA ha messo in evidenza come in molti casi la materia ambientale venisse gestita con provvedimenti d'urgenza e straordinari (es. ordinanze). I Comuni hanno avviato (e spesso già portato a termine) un'opera di revisione ed adeguamento dei Regolamenti comunali che consente di passare ad una gestione ordinaria che garantisce maggiore chiarezza e certezza al cittadino, ed evita all'Amministrazione di essere messa in difficoltà in caso di contenzioso giudiziario.

4. <u>Redazione della dichiarazione ambientale da sottoporre alla convalida.</u>

Il GdL C ha lavorato intensamente per fornire ai 7 Comuni l'assistenza per la redazione del documento di Dichiarazione Ambientale (DA) che doveva essere convalidato sia dal Verificatore accreditato che dal Comitato EMAS presso l'APAT.

In particolare la metodologia per la predisposizione del documento ha previsto:

- la selezione e l'aggiornamento dei dati maggiormente significativi presenti nel documento di Analisi Ambientale Iniziale, che ha visto numerose versioni ed aggiornamenti, proprio per garantire una sufficiente confrontabilità e coerenza con i dati ed informazioni disponibili;
- la revisione dei programmi ambientali predisposti e la proiezione su base pluriennale in modo da garantire una visione strategica allo sviluppo della azioni delle amministrazioni;
- una condivisione continua con il personale e gli Amministratori;
- la revisione, la sintesi dei contenuti e l'editing in modo da garantire una buona leggibilità ed una veste grafica gradevole come si conviene ad un documento con finalità eminentemente divulgative verso gli stakeholders.

Sono state quindi predisposte e, successivamente riviste alla luce delle osservazioni degli auditor di seconda e terza parte, le 7 Dichiarazioni ambientali, la cui struttura e contenuti hanno rispettatto le richieste del Regolamento EMAS, ossia:

a) una descrizione chiara e priva di ambiguità dell'organizzazione che chiede la registrazione EMAS e un sommario delle sue attività e dei suoi prodotti e servizi, nonché delle sue relazioni con qualsiasi eventuale organizzazione madre;
b) la politica ambientale dell'organizzazione e una breve illustrazione del suo sistema di gestione ambientale;
c) una descrizione di tutti gli aspetti ambientali significativi, diretti e indiretti, che determinano impatti ambientali significativi dell'organizzazione ed una spiegazione della natura degli impatti connessi a tali aspetti (allegato VI);
d) una descrizione degli obiettivi e target ambientali in relazione agli aspetti e impatti ambientali significativi;
e) un sommario dei dati disponibili sulle prestazioni dell'organizzazione rispetto ai suoi obiettivi e target ambientali per quanto riguarda gli impatti ambientali significativi. Il sommario include dati numerici su: emissioni inquinanti, rifiuti generati, consumo di materie prime, di energia e di acqua, emissioni sonore e altri aspetti indicati nell'allegato VI del Regolamento EMAS. I dati consentono il raffronto fra i diversi anni ai fini della valutazione dell'andamento delle prestazioni ambientali del Comune;
f) altri fattori concernenti le prestazioni ambientali, comprese le prestazioni rispetto alle disposizioni di legge per quanto riguarda gli impatti ambientali significativi;
g) il nome e il numero di accreditamento del verificatore ambientale e la data di convalida.

Complessivamente sono stati effettuati numerosi incontri in loco tesi a condividere e coinvolgere il personale e le Amministrazioni in fase di ricognizione, così suddivisi:

Comune	Incontri esperti GdL C	Incontri Coordinatore GdL C
Martinsicuro	34	7
Alba Adriatica	22	2
Tortoreto	9	2
Giulianova	12	5
Roseto degli Abruzzi	14	3
Pineto	12	2
Silvi	27	7
Totale	**130**	**28**

Prodotti

Tutti i prodotti previsti da progetto sono stati realizzati; è stato redatto anche un documento non previsto il T.4.1:

T.4.1 Verifica delle procedure e dei processi di gestione dell'organizzazione
T.4.2 Schede riepilogative dei processi attivati
T.4.3 Definizione, progettazione, implementazione dell'intero SGA e Dichiarazione ambientale
T.4.4 Deliberazioni dei Comuni sulla struttura organizzativa e su interventi da assumere
T.4.5 Report sulle attività svolte
I 7 documenti del SGA (Manuali di gestione del Sistema di Gestione Ambientale) sono stati allegati al documento T.4.3.

L'avvio del TASK è stato anticipato di due mesi e si è concluso come previsto nel gennaio 2007.

TASK 5 FORMAZIONE ADDETTI DEGLI ENTI LOCALI

La realizzazione del TASK 5, che ha avuto come obiettivo la formazione degli operatori dei sette Comuni partner sulle tematiche ambientali e sulle procedure EMAS, è stata affidata al Gruppo di Lavoro D; al termine del percorso ogni Comune si è potuto avvalere di un gruppo di operatori/dipendenti, adeguatamente preparato, che ha seguito la procedura di registrazione EMAS delle Amministrazioni locali di appartenenza.

Le azioni previste

Per realizzare tale obiettivo il GdL ha provveduto a definire un piano di lavoro che prevedeva le seguenti azioni:

1. rilevamento del livello di informatizzazione dei comuni partner;
2. impostazione e messa a regime del sistema di formazione misto frontale - a distanza (blended e-learning);
3. attivazione di un sito web per il progetto ETICA, all'interno del quale, tra le altre, definire un'area operativa per la formazione
4. attivazione della piattaforma per l'e-learning e delle relative procedure di lavoro cooperativo a distanza;
5. realizzazione dell'intervento di formazione degli addetti presso gli Enti Locali impegnati nella gestione ambientale integrata della costa;
6. valutazione dell'apprendimento e dell'efficacia del sistema.

Risultati raggiunti

- **Rilevamento del livello di informatizzazione dei comuni partner.** All'avvio di progetto si è proceduto al rilevamento del livello di informatizzazione delle Amministrazioni comunali attraverso visite in loco ed interviste ai rappresentanti dei Comuni. Al termine di queste visite è stato determinato che il livello di informatizzazione era sufficiente e che non era necessario nessun adeguamento delle strutture comunali. In tutti i Comuni era gia presente un collegamento ad internet con banda larga (ISDN o ADSL). E' stato anche rilevato un livello di alfabetizzazione informatica mediamente sufficiente. Sulla base di questo rilevamento il gruppo formazione ha potuto procedere alla progettazione del percorso formativo.
- **Impostazione e messa a regime del sistema di formazione misto frontale-a distanza.** In fase di progettazione del percorso formativo è stata confermata la scelta di realizzazione di un corso in modalità blended e-learning (misto frontale-aula), struttura che rispondeva anche alle esigenze emerse in fase di prima rilevazione presso i Comuni partner. Anche per i contenuti si è tenuto conto di quanto emerso dagli incontri con i Comuni e dalle richieste di formazione/informazione ricevute. l percorso formativo si è sviluppato su tre aree tematiche:
  - modalità dell'apprendimento degli adulti ed in particolare in modalità e-learning;
  - il regolamento EMAS e la sua applicazione presso le Pubbliche Amministrazioni;
  - approfondimenti sulle tematiche ambientali.

  Il primo tema è stato affrontato e risolto nel primo modulo ed è stato fondamentale per la definizione delle metodologie didattiche, per la definizione dei processi di apprendimento e per un primo rilevamento dei bisogni formativi specifici dei partecipanti al corso.

  La seconda area tematica è stata affrontata in cinque moduli che hanno costituito l'ossatura centrale del percorso formativo. Sono i moduli che hanno fornito i concetti base ai partecipanti su temi quali: sistema di gestione ambientale, regolamento EMAS e certificazione ISO 14001, procedure per la registrazione e auditing interno. In questi moduli, inoltre, sono stati meglio definiti, anche sulla base dello sviluppo del lavoro degli altri gruppi di progetto (rilevamento dati e accompagnamento alla Registrazione), gli argomenti da approfondire nell'ultimo gruppo di lezioni.

L'obiettivo dell'ultimo gruppo di docenze, tre moduli, è stato l'approfondimento di temi ambientali di supporto agli amministratori locali nella definizione delle politiche ambientali dei loro Comuni. Le giornate sono state strutturate come consulenze collettive per rinforzare l'azione dei consulenti che, sul campo, affiancavano i Comuni nella preparazione alla registrazione EMAS. Proprio la dinamicità della struttura di questi ultimi tre moduli ha imposto la definizione in corso d'opera degli argomenti da affrontare.

- **Attivazione della piattaforma per l'e-learning e delle relative procedure di lavoro cooperativo a distanza.** Anche per la piattaforma e-learning, è stato scelto uno strumento open source, Moodle, descritto nel paragrafo "Tecnologia", caratterizzato da un facile accesso e dalla completezza degli strumenti a disposizione per l'e-learning.

  Realizzazione dell'intervento di formazione degli addetti presso gli Enti Locali impegnati nella gestione ambientale integrata della costa. Le attività formative hanno avuto inizio il 19 maggio 2005 con il primo incontro d'aula tenuto a Teramo presso la sede della Provincia, partner del progetto. Le attività frontali si sono ripetute con una frequenza media mensile, alternate con l'attività a distanza realizzata mediante la piattaforma Moodle, integrate con comunicazioni e-mail. In aula sono stati affrontati tutti i temi previsti nei programmi dei moduli e, nell'intervallo di tempo tra un incontro d'aula e l'altro, gli stessi temi sono stati approfonditi grazie al materiale messo a disposizione dai docenti ed esercitazioni, individuali e collettive, finalizzate a favorire la collaborazione tra i partecipanti e la messa in comune dei problemi riscontrati anche in fase di implementazione dei sistemi di gestione ambientale. Il 17 luglio 2006, con l'incontro d'aula del 9° modulo, si sono chiuse ufficialmente le attività formative di accompagnamento alla registrazione EMAS, con l'erogazione di 54 ore di formazione frontale e 108 ore di attività a distanza. Rispondendo, ad una esigenza comune, il gruppo formazione ha mantenuto attivo il portale e-learning fino alla chiusura del progetto, al fine di lasciare a disposizione dei Comuni un'area di lavoro ritenuta particolarmente utile nella fase di implementazione dei sistemi di gestione ambientale e di registrazione EMAS.

- **Valutazione dell'apprendimento e dell'efficacia del sistema.** L'attività di valutazione dell'apprendimento e dell'efficacia del sistema ha preso avvio a metà del mese di novembre del 2005 con la finalità di verificare il raggiungimento dell'obiettivo generale del percorso formativo, ossia "la trasmissione agli operatori del Comuni coinvolti del know how necessario alla implementazione e gestione di un sistema di eco gestione, al fine di costituire all'interno di ogni Comune un gruppo di operatori che abbia le conoscenze tecniche ed operative adeguate a seguire la procedura di registrazione EMAS delle Amministrazioni locali di appartenenza".

A tal fine sono state realizzate, da un valutatore terzo, le seguenti attività:

1. Analisi desk della documentazione di progetto (formulario ufficiale, programma del GDL D - Formazione, report di avanzamento lavori, materiale depositato sul sito del progetto www.eticalife.org e sulla piattaforma e-learning (moodle) utilizzata per la gestione didattica del corso, ecc.).
2. Elaborazione del piano di valutazione (presentato nell'output di progetto "T.5.2 - Piano di valutazione della Formazione degli addetti degli Enti Locali").
3. Interviste in profondità al responsabile del Gruppo D - Formazione volte ad inquadrare le specifiche dell'attività formativa in aula e in modalità e-learning anche nell'ottica generale del progetto ETICA.
4. Elaborazione degli strumenti di indagine per la raccolta delle informazioni:
   - traccia di intervista per gli Enti della Pubblica Amministrazione locale coinvolti nel corso (Regione Abruzzo, Provincia di Teramo e Comuni);
   - questionario semistrutturato per la valutazione della soddisfazione dei partecipanti al corso;
   - questionario per i docenti del corso.

5. Predisposizione di griglie per la sistematizzazione di dati e informazioni raccolte attraverso l'indagine di campo, necessarie per l'analisi e la restituzione degli stessi.

I colloqui con il responsabile del gruppo hanno permesso di inquadrare le specificità dell'iniziativa formativa anche nell'ottica generale del progetto ETICA, e altresì di raccogliere indicazioni circa il clima generale dell'aula ed eventuali problematiche emerse. Ciò è servito a definire gli aspetti da indagare e quindi a predisporre gli strumenti di rilevazione e a definire il campione. L'indagine di campo ha richiesto un'attività di sensibilizzazione e informazione degli Enti/persone coinvolte sulla finalità dell'attività di valutazione stessa. Nel contempo gli strumenti di indagine predisposti ad hoc sono stati testati e validati.

Infine, i principali spunti di riflessione - in positivo e in negativo - emersi nel corso della valutazione sono stati discussi e approfonditi con alcuni componenti dello staff progettuale di ETICA. E' stato quindi redatto il rapporto finale di valutazione che è stato presentato alla fine del 2006 (output T.5.4 - Rapporto di valutazione sull'intervento formativo). Nel documento è confermato il più che accettabile livello di soddisfazione di coloro che hanno partecipato a vario titolo alle attività formative del progetto ETICA ed una valutazione complessivamente positiva dell'esperienza formativa realizzata nell'ambito del progetto Etica, anche se non esente da alcune criticità, legate quasi esclusivamente alla formazione a distanza, ampiamente compensate dal buon esito, in termini di efficacia ed efficienza, delle attività d'aula.

Prodotti

Il GdL D, nell'ambito delle attività realizzate per il TASK 5 ha realizzato i seguenti output nell'ambito del progetto:
T.5.1 Progetto formativo e piattaforma e-learning attiva: Formazione addetti degli Enti Locali
T.5.2 Piano di valutazione della Formazione degli addetti degli Enti Locali: Piano delle azioni predisposte per la valutazione delle attività formative
T.5.3 Report sulle iniziative formative realizzate: Rapporto finale delle attività realizzate nell'ambito del TASK 5
T.5.4 - Rapporto di valutazione sull'intervento formativo: Report finale presentato dal gruppo di valutazione delle attività formative

I documenti T. 5.2 e T.5.3 non erano previsti dal progetto approvato.

L'avvio del TASK è stato anticipato di cinque mesi e si è concluso come previsto nel gennaio 2007.

TASK 6: ACCOMPAGNAMENTO DEI COMUNI VERSO LA REGISTRAZIONE EMAS

Obiettivi

La realizzazione del TASK 6 aveva come **obiettivi** principali:

- Assistenza alle Amministrazioni ove ritenuto opportuno dalle stesse, nel corso degli audit interne e delle visite ispettive di convalida della dichiarazione ambientale.
- Ottenimento di almeno due registrazioni ai sensi della normativa EMAS.
- Realizzazione del Piano di sviluppo delle attività successive al Progetto da parte della Regione Abruzzo, con accompagnamento alla registrazione EMAS degli altri Comuni non registrati nel corso del progetto.

La realizzazione del TASK ha seguito l'andamento del processo di preparazione alla registrazione ambientale, l'approfondimento e la risoluzione degli eventuali problemi di approccio al nuovo strumento di gestione, l'elaborazione di un metodo di lavoro in linea con una gestione corretta dal punto di vista ambientale e la preparazione dei Comuni alla registrazione EMAS.

Le azioni previste:

1. Controllo del grado di rispondenza degli interventi di gestione ambientale attuati e degli standard conseguiti dall'Amministrazione rispetto alla norma.

2. Formulazione di indicazioni per l'approntamento del sistema in funzione della convalida della dichiarazione ambientale e della registrazione da parte dell'organismo competente.
3. Convalida dichiarazione ambientale e registrazione EMAS di almeno 2 Comuni.
4. Pianificazione attività successive alla conclusione del progetto per gli altri Comuni non registrati.

Risultati raggiunti

1. *Controllo del grado di rispondenza degli interventi di gestione ambientale attuati e degli standard conseguiti dall'Amministrazione rispetto alla norma*

Per il Comune EMAS è un qualificato **strumento metodologico** e **promozionale** per l'attuazione delle proprie politiche, specialmente per i Comuni a **vocazione turistica** come i 7 coinvolti dal progetto ETICA.

I vantaggi principali riscontrati dai Comuni nell'applicazione iniziale dell'EMAS possono essere così sintetizzati:

a) Analisi delle problematiche e dei costi associati agli aspetti ambientali
b) Razionalizzazione delle procedure di gestione (territorio, trasporto e discarica di rifiuti, impianto di depurazione acqua)
c) Riduzione dei costi legati ai consumi
d) Coinvolgimento attivo del personale
e) Riduzione dei rischi di incidente (gestione impianti trattamento acque reflue, acquedotto, ecc.)

2. *Formulazione di indicazioni per l'approntamento del sistema in funzione della convalida della dichiarazione ambientale e della registrazione da parte dell'organismo competente.*

A seguito delle non-conformità emerse in sede di audit, gli esperti del GdL C hanno affiancato i Comuni nella risoluzione delle problematiche, suggerendo le modalità di intervento più efficaci ed efficienti nel rispetto della normativa vigente.

In particolare sono emerse con regolarità criticità in merito alla gestione degli edifici ed all'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi da parte dei Vigili del Fuoco.

La conoscenza approfondita da parte degli esperti del GdL del Regolamento EMAS e della norma ISO 14000 ha permesso di ottimizzare gli interventi in funzione del raggiungimento del risultato desiderato.

3. *Convalida dichiarazione ambientale e registrazione EMAS di almeno 2 Comuni*

Il GdL C ha supportato i Comuni assicurando l'assistenza tecnica ed il coordinamento delle azioni dei Comuni per la stampa e l'inoltro al Comitato EMAS presso APAT, delle DA che hanno ottenuto parere positivo di conformità al Regolamento EMAS da parte degli auditor accreditati dagli Enti di Certificazione per ISO 14000 ed EMAS.

In particolare il GdL C del progetto ETICA, ha:

- verificato la stampa e la predisposizione dei plichi a seguito della proposta di convalida,
- sollecitato i Comuni ad inviare i documenti entro i tempi richiesti agli Enti di Certificazione,
- verificato la ricezione degli stessi,
- sollecitato la convalida presso gli Enti di certificazione e la restituzione dei documenti,
- curato l'inoltro al Comitato EMAS, sezione Ecoaudit di Roma,
- verificato l'avanzamento dell'iter di verifica della documentazione presso il Comitato,
- supportato i Comuni nella fase di verifica di conformità effettuata da parte dell'ARTA Abruzzo su richiesta del Comitato EMAS,
- monitorato l'avanzamento del processo di Registrazione.

Per ottenere la Registrazione, l'Amministrazione comunale doveva presentare al Comitato - Sezione EMAS Italia l'istanza contenente le informazioni richieste dalla procedura, ed inviarla, corredata dal modulo per la registrazione delle organizzazioni, che costituisce parte integrante della richiesta di registrazione della dichiarazione ambientale convalidata.

Alla data di redazione della Relazione finale, la situazione dell'iter di registrazione dei 7 Comuni (citati in sequenza da nord a sud) è la seguente:

1)	**MARTINSICURO**	**HA OTTENUTO LA REGISTRAZIONE EMAS**
2)	**Alba Adriatica**	**in attesa di convalida** della DA da parte dell'Ente di certificazione
3)	**Tortoreto**	**ha ottenuto la convalida** della DA; in corso la verifica di conformità dell'ARTA richiesta dal Comitato EMAS
4)	**Giulianova**	**in attesa di convalida** della DA da parte dell'Ente di certificazione
5)	**Roseto degli Abruzzi**	**ha ottenuto la convalida** della DA; in corso la verifica di conformità dell'ARTA richiesta dal Comitato EMAS
6)	**Pineto**	**ha ottenuto la convalida** della DA; in corso la verifica di conformità dell'ARTA richiesta dal Comitato EMAS
7)	**SILVI**	**HA OTTENUTO LA REGISTRAZIONE EMAS.**

4. Pianificazione attività successive alla conclusione del progetto per gli altri Comuni non registrati

Il GdL C non ha mai cessato di supportare i Comuni, anche a seguito della chiusura formale del progetto LIFE ETICA e della conseguente possibilità di rendicontare i costi sostenuti. In accordo con la Regione Abruzzo, infatti, ha inteso tener fede all'impegno di far pervenire a registrazione tutte le 7 Amministrazioni se ne avessero dimostrato la volontà e l'impegno, e sta attualmente pianificando le azioni successive per allargare le buone pratiche conseguite e le conoscenze acquisite agli altri Comuni della costa abruzzese e dell'interno, come auspicato anche dai documenti di programmazione regionali.

I due Comuni che non hanno ancora ottenuto la convalida delle dichiarazioni ambientali, pur avendo progettato ed implementato i relativi SGA, stanno continuando a lavorare per raggiungere il traguardo auspicato: in un caso (Giulianova) sta cercando di recuperare un problema di mancata conformità normativa del proprio patrimonio edilizio conseguente ad un lungo periodo di inattività delle Amministrazioni succedutesi. Il Comune di Alba Adriatica ha invece attraversato un lungo periodo di instabilità politica ed è attualmente gestito da un Commissario prefettizio in attesa di elezioni amministrative: il processo dovrà quindi ripartire con l'impegno della nuova Amministrazione.

Prodotti

Sono stati realizzati tutti i prodotti previsti dal progetto approvato.

T.6.1 Rapporto di audit di verifica interna
T.6.2 Schede riepilogative dei processi attivati
T.6.3 Assistenza alla convalida della dichiarazione ambientale
T.6.4 Registrazione EMAS
T.6.5 Piano di sviluppo delle attività successive al progetto.

Il TASK è stato avviato come previsto nel giugno 2006 e si è concluso nel luglio 2007 anziché nel maggio 2007.

TASK 9 GESTIONE DELLE ATTIVITÀ E PRESENTAZIONE DELLE RELAZIONI ALLA COMMISSIONE

L'obiettivo del compito era la gestione ed il coordinamento di tutte le attività di progetto per garantire la buona riuscita dell'azione finanziata, e la facile valutazione da parte della Commissione dell'efficacia del progetto. L'organizzazione attivata ha svolto periodicamente un controllo dell'avanzamento e riprogrammato le attività secondo le esigenze, valutando le diverse alternative disponibili.

Il compito è stato gestito dal Gruppo di Coordinamento di progetto; i partner coinvolti sono la Regione Abruzzo – SERV.OO.MM., APRI*ambiente* SpA e TEAM Srl.

Le azioni previste:

- Creazione ed implementazione di un sistema di monitoraggio e valutazione del progetto che consentisse in itinere l'adeguamento continuo delle azioni per il raggiungimento degli obiettivi dichiarati.
- Creazione di un *gruppo di pilotaggio* ristretto composto dai responsabili del singolo compito individuati tra i rappresentanti delle PA coinvolte e delle società specializzate partner del progetto, per coordinare e verificare il regolare svolgimento delle attività progettuali.
- Redazione delle relazioni intermedia e conclusiva per la Commissione.

Risultati raggiunti

- **Pianificazione esecutiva delle attività di progetto.** Tenendo conto della complessità del progetto e del numero dei partner coinvolti, è stato redatto il **Progetto esecutivo** che conteneva la programmazione operativa delle attività di progetto, individuava i ruoli e l'organizzazione interna del progetto, definiva in modo puntuale le scadenze, sia di carattere tecnico che formale, le modalità e i tempi di realizzazione, gli output, individuava i soggetti competenti a svolgere le diverse attività. Il Progetto esecutivo è stato aggiornato semestralmente sulla base dell'andamento delle attività.
- **Attivazione del sistema di qualità.** Al fine di garantire il rispetto dei tempi e dei programmi di lavoro e la percezione di effettivo avanzamento ed apprendimento, sono state condotte periodicamente delle visite ispettive, secondo il sistema di qualità aziendale del Gruppo APRI certificato UNI EN ISO 9001:2000 , che tutti i partner si erano impegnati a rispettare. Il Sistema di qualità di progetto, definito nel Piano della qualità, si è concretizzato in 5 procedure complete di moduli, di cui 2 relative al Sistema di Gestione per la Qualità:
  - PQ01 Le verifiche ispettive
  - PQ02 Manutenzione ed aggiornamento del Piano

  e 3 procedure operative:
  - PQ03 Procedura di rendicontazione
  - PQ04 Procedura di comunicazione
  - PQ05 Procedura di gestione e conservazione della documentazione

  Periodicamente, dalla attivazione del Sistema avvenuta il 10 gennaio 2005, è stato redatto un rapporto sulla qualità del progetto che riportava i risultati delle visite ispettive effettuate. Il sistema di qualità di progetto, grazie al sistema di visite ispettive, ha garantito il monitoraggio continuo e sistematico delle attività e dei risultati raggiunti o non raggiunti.

  Con le visite è stata verificata la qualità del lavoro svolto e rilevata la customer satisfaction dei diversi utenti. Il controllo di qualità si è avvalso dei dati raccolti nel corso del progetto, ad esempio nella valutazione delle attività formative, e ha verificato l'efficacia delle metodologie e tecnologie utilizzate. Il responsabile della qualità Dr.a Cristina Prestinicola ha formulato osservazioni e non conformità al management di progetto, e, in caso di necessità, avrebbe potuto richiedere la convocazione del Gruppo di pilotaggio per approfondire le conseguenze delle sue osservazioni sul Progetto esecutivo. Sulla base delle risultanze è stata attivata la revisione del programma di lavoro.
- **Attivazione e supporto agli organi di progetto:** come previsto dal progetto sono stati costituiti gli organi di progetto CpS, GdC, GdP, GdL e ne sono stati definiti il ruolo e le attività. Il GdC gestisce in particolare le attività del CpS, del GdC e del GdP (convocazione degli incontri, predisposizione ordini del giorno, materiali di supporto e resoconti).
- **Predisposizione dei report:** come previsto dal progetto approvato, sono state predisposte nei tempi previsti le Relazioni di avanzamento lavoro.
- **Individuazione del referente della rendicontazione di progetto:** per facilitare le operazioni di rendicontazione il dr. Gennaro Volpe, è stato identificato quale referente di questa attività; a tal

fine ha assistito i partner e seguito l'andamento della contabilità di progetto. Le rendicontazioni sono state aggiornate trimestralmente con l'assistenza del revisore dei conti, attivato nel primo anno di progetto.

Non si sono riscontrati rilevanti inconvenienti o ritardi nell'ambito del TASK; si evidenzia comunque che:

- nella gestione finanziaria si è riscontrata una certa lentezza nelle attività di rendicontazione da parte delle Amministrazioni comunali; per questo motivo si è provveduto al rafforzamento delle risorse destinate alla rendicontazione di progetto. A supporto del beneficiario è stato dinque attivato il partner TEAM srl che lo ha affiancato nelle operazioni contabili; ciò ha comportato una presenza frequente presso le Amministrazioni comunali per fornire un'assistenza sistematica e sciogliere gli eventuali dubbi ed incertezze sulle modalità di rendicontazione. Le rendicontazioni trimestrali sono state sottoposte alla revisione interna del revisore contabile .
- Nel corso del progetto si sono verificate difficoltà nel coinvolgimento attivo di alcuni partner di progetto come le associazioni dei balneatori e l'APT. Quest'ultima, dopo una prima fase di regolare partecipazione alle attività progettuali, ha rallentato notevolmente il proprio contributo al progetto, a causa di difficoltà interne. In un primo momento si è proceduto alla ridefinizione delle risorse di budget a disposizione delle attività di competenza di APT in favore della Regione in modo che quest'ultima potesse portare avanti le attività di comunicazione del progetto per garantirne il regolare svolgimento e l'adempimento degli obblighi verso la Commissione Europea. Successivamente il 31 gennaio 2006. è stata inviata alla Commissione Europea una richiesta di variazioni sostanziali che ha proposto di sostituire APT con la Provincia di Teramo già partner di ETICA; tale richiesta è stata approvata dalla CE nell'aprile 2006. I balneatori hanno invece avuto difficoltà nella definizione precisa del loro contributo tecnico al progetto. È stato quindi studiato un programma di lavoro specifico per queste strutture al fine di impegnarle nella valorizzazione dei temi di ETICA fra i loro aderenti e attraverso questi ai clienti.

Prodotti

Oltre ai prodotti previsti dal progetto ne sono stati realizzati degli altri per la migliore gestione del progetto. Output previsti:

- T.9.1 I Relazione stato di avanzamento
- T.9.2 II Relazione stato di avanzamento
- T.9.3 Rapporto intermedio
- T.9.4 III Relazione stato di avanzamento
- T.9.5 IV Relazione stato di avanzamento

Output non previsti:

- T.9.A Progetto Esecutivo
- T.9.B Piano della qualità
- T.9.B.1 Rapporto sulla qualità del progetto
- T.9.B.2 Rapporto sulla qualità del progetto
- T.9.B.3 Rapporto sulla qualità del progetto
- T.9.B.4 Rapporto sulla qualità del progetto

Il TASK è stato avviato come previsto nel novembre 2007 e si è concluso come previsto nel maggio 2007.

7. ATTIVITÀ DI DIVULGAZIONE E PRODOTTI – TASK 7 E TASK 8

L'attività di Comunicazione e Promozione di Progetto è stata articolata in due TASK: il TASK 7 Promozione e valorizzazione della registrazione EMAS ed il TASK 8 Divulgazione e Trasferimento dell'esperienza. Per meglio definire le azioni da realizzare per raggiungere gli obiettivi previsti

nell'ambito dei due TASK sono state effettuate una serie di analisi e riflessioni, prioritarie e propedeutiche ad un'adeguata pianificazione delle attività. Tali riflessioni sono state sviluppate nei due documenti: Piano delle attività promozionali (TASK 7) e Strategie di attività di Stakeholder Relationship Management (TASK 8).

Le azioni previste:

TASK 7 Promozione e valorizzazione della registrazione EMAS

- Pianificazione delle attività promozionali verso i Paesi di origine dei flussi turistici.
- Campagna pilota di promozione basata sugli obiettivi del progetto e misurazione della variazione dell'equity e validazione dei messaggi e dei canali.
- Campagna di sensibilizzazione degli operatori turistici provenienti dai Paesi identificati.
- Campagna di comunicazione basata sui risultati conseguiti e sull'incremento della brand awareness del marchio "Abruzzo" attraverso il concept ambiente & turismo.
- Pianificazione/consolidamento della comunicazione.

TASK 8 Divulgazione e Trasferimento dell'esperienza

- Informazione/formazione verso i Comuni aderenti al progetto.
- Informazione ai comuni coinvolti nella gestione integrata ambientale (bacino idrografico), nonché alla altre PA interessate extraregionali.
- Diffusione delle procedure EMAS verso il contesto complessivo degli attori locali;
- Integrazione della promozione della registrazione EMAS con Ecolabel e Agenda 21 Locale.
- Valutazione dell'attività di diffusione.

Il Piano delle Attività Promozionali, redatto pochi mesi dopo l'avvio del progetto, è stato successivamente revisionato per focalizzare ed indirizzare, con maggiore puntualità, le azioni sui target e sulle finalità del Progetto ETICA. La versione del nuovo documento oltre a definire meglio le azioni del TASK 7 ha consentito al GdL E responsabile delle attività, di focalizzare il proprio lavoro sui campi d'azione e sulle iniziative di promozione e valorizzazione della registrazione EMAS.

Il Piano delle Attività Promozionali in particolare è stato cosi strutturato:

- Analisi dell'offerta turistica-balneare della costa di Teramo nel segmento ambiente e declinazioni dell'ecoturismo: per analizzare i mercati di riferimento, la composizione e la qualità del sistema ricettivo, i flussi degli arrivi e delle presenze nei Comuni della costa, nonché i trend del turismo nella provincia di Teramo;
- Analisi SWOT del progetto ETICA: che sintetizza le opportunità, i punti di forza e di debolezza, nonché le minacce che caratterizzano il progetto;
- Azioni di studio preliminari: con l'individuazione dei target, del contenuto del messaggio, del claim
- BRANDING: come nasce il brand, la scelta dei colori, ecc.
- Le azioni di comunicazione: con illustrazione degli obiettivi generali e specifici, le politiche di comunicazione e le specifiche azioni di comunicazione.

Accanto al Piano delle Attività Promozionali è stato redatto il documento Strategie di Stakeholder Relationship management T. 8.2 dove, dopo la descrizione dell'approccio metodologico adottato sono state programmate le attività per concretizzare quanto previsto dal TASK 8, favorendo quanto più possibile, la promozione e il coinvolgimento degli attori locali.

In particolare sono stati definiti i seguenti interventi:

1) *Realizzazione di un ciclo di trasmissioni sulle attività di progetto,*
2) *Progettazione/stampa del materiale editoriale (Brochure)*
3) *Iniziative convegnistiche organizzate dai comuni*
4) *Sviluppo di sinergie con le iniziative del territorio*
5) *Implementazione del sito web*
6) *Trasferimento dell'esperienza in Grecia*

Nel quadro delle iniziative di comunicazione pubblica e di SRM condotte a supporto del Progetto ETICA sono state promosse inoltre le seguenti attività:

- Conferenza stampa di presentazione del Progetto su scala regionale
- Questionari di valutazione delle esigenze percepite dai turisti
- Diffusione delle informazioni attraverso i giornali e le emittenti televisive locali

La conferenza stampa di presentazione del progetto, organizzata il 3 novembre 2004, ha visto la partecipazione dell'Assessore Regionale. All'incontro, svoltosi presso la Sala Stampa della Giunta Regionale a Pescara, sono intervenuti i giornalisti delle maggiori testate locali. La rilevanza data alla notizia è testimoniata dalla ricca rassegna stampa sul progetto ETICA e sul valore della Registrazione EMAS, e sulla sua utilità per qualificare dell'offerta turistica balneare dei 7 Comuni.

Inoltre le municipalità di Tortoreto, Silvi e Roseto degli Abruzzi, nel corso del periodo estivo 2005, hanno condotto un'indagine conoscitiva della percezione delle problematiche ambientali espresse dai turisti, attraverso la diffusione di un questionario. L'indagine condotta dalle tre municipalità ha rappresentato anche un momento di promozione e diffusione del Progetto ETICA e della Registrazione EMAS.

Le attività progettuali sono state accompagnate anche da una rilevante presenza sugli organi di stampa, la rassegna delle uscite dedicate al progetto conta ben 48 articoli disponibili sul sito di progetto.

Le attività promozionali hanno risentito nel loro avvio delle difficoltà di APT partner responsabile della azioni dei TASK 7 e 8. Inizialmente, infatti, l'APT ha regolarmente dato avvio alle attività di progetto, predisponendo la prima versione Piano delle attività promozionali ed il brand del progetto; successivamente la partecipazione alle attività è stata sempre meno assidua fino a cessare del tutto.

Per non pregiudicare l'andamento delle attività di progetto, parte delle attività di competenza di APT Azienda Promozione Turistica della Regione Abruzzo sono state portate avanti direttamente dalla Regione Abruzzo, dai Comuni partner e da APRI*ambiente* e successivamente è stata predisposta una richiesta di variazione sostanziale affinché la Provincia di Teramo potesse sostituire APT nel progetto e affiancare con le proprie strutture la Regione stessa nelle attività di comunicazione, in particolare nella realizzazione del TASK 7 *Promozione e valorizzazione della registrazione EMAS*.

Le attività realizzate:

1) *Realizzazione di un ciclo di trasmissioni sulle attività di progetto*: sono stati realizzati sei video dedicati ad ETICA andati in onda sulle principali emittenti televisive locali. La messa in onda delle sei puntate del ciclo di trasmissioni a carattere divulgativo "Telecamere Per ETICA". Per giungere alla realizzazione della trasmissione in collaborazione con la struttura esterna (BLUMM), incaricata di realizzare il supporto audiovisivo, sono state sviluppate una serie di attività: piano editoriale di massima dell'intero ciclo di trasmissioni, struttura del format televisivo, realizzazione delle sigle di apertura e chiusura, stesura dei testi e relativi "lanci" delle interviste, realizzazione delle interviste. Tutto questo lavoro si è tradotto nella post-produzione della trasmissione che è stata poi veicolata attraverso un accordo con le tre principali reti televisive a carattere regionale RETEOTTO – TV6 – ATV7.
2) *Logo di progetto:* è stato realizzato il logo di progetto che ha assicurato un'immagine coordinata del progetto in tutte le sue uscite pubbliche (fiere, siti internet, brochure, locandine, inviti, totem, video, ecc.)
3) *Progettazione e realizzazione del materiale editoriale*: è stata realizzata la brochure di progetto utilizzata a supporto dei diversi eventi e manifestazioni che hanno avuto luogo nel corso del progetto. Sono stati realizzati, 5.000 depliant di progetto da distribuire nell'ambito degli appuntamenti fieristici e eventi, inoltre, si è provveduto all'ideazione, progettazione, realizzazione di n°1 **corner** promozionale e di n°2 **totem** espositivi (stesura del brief – gestione

rapporti con la ditta incaricata della progettazione grafica – collaborazione alla stesura dei testi – correzione delle bozze – collaborazione alla ricerca iconografica).

4) *Attivazione ed implementazione del sito web*: è stato realizzato il sito di progetto, www.eticalife.org, dove è possibile trovare informazioni sul progetto, seguire le attività progettuali, scaricare i video, leggere la ricca rassegna stampa, iscriversi alla newsletter. A seguito alle osservazioni pervenute con nota della Commissione in data 26 Giugno 2006 si è proceduto al restyling del sito che si è tradotto nella realizzazione di un portale user friendly. Dall'home page, infatti, per grado di interesse è possibile accedere in maniera diretta alla consultazione dei documenti di progetto così come è possibile visionare attraverso la "**sala stampa**" la rassegna stampa, i comunicati e tutto il materiale audiovideo (6 trasmissioni "Telecamere per ETICA") oltre ad una foto gallery. Nell'area riservata ("l'area di lavoro") è stato deciso di conservare l'impostazione di un sito Web condiviso tra tutti i partner di progetto, non ultima la piattaforma e-learning sviluppata per la formazione a distanza. Attraverso l'autenticazione era possibile accedere a tutti documenti del Progetto. Sono state realizzate 4 newsletter inviati agli iscritti al sito di progetto.

5) *Iniziative convegnistiche organizzate dai Comuni, e workshop*: tutti i Comuni partner hanno realizzato un incontro pubblico rivolto ai propri cittadini ed agli portatori di interesse locali per illustrare il progetto, mentre la Regione e la Provincia di Teramo hanno organizzato due workshop che hanno visto il contributo di esperti del settore e la partecipazione di Amministrazioni già in possesso della Registrazione, che ne hanno condiviso l'esperienza.
   Sempre in tema di attività di comunicazione pubblica di progetto va evidenziato l'enorme sforzo organizzativo messo in campo dalle Amministrazioni locali e da tutti i GdL che in sinergia hanno organizzato convegni di presentazione del Progetto ETICA su scala locale.
   - **PINETO (4 febbraio 2005 – Sala teatro, Palazzo polifunzionale):** 100 partecipanti.
   - **MARTINSICURO (5 maggio 2005 presso la sede del Comune)**: 100 partecipanti.
   - **SILVI (16 settembre 2005 presso Cinema Odeon)**: 70 partecipanti e una scolaresca di tre classi
   - **GIULIANOVA (20 ottobre 2005, Palazzo Congressi KURSAAL LIDO):** 70 partecipanti.
   - **TORTORETO (31 ottobre 2005, Sala Convegni ARIT):** 80 partecipanti.
   - **ROSETO (10 dicembre 2005, Palazzo del Mare):** 90 partecipanti e una rappresentanza del Consiglio Comunale Baby.
   - **ALBA ADRIATICA (3**1 marzo 2006), Hotel Antares Viale Marconi) 45 partecipanti.

   Giovedì **25 Gennaio 2007** si è svolto il Workshop "Con ETICA certifichiamo il valore del territorio" presso l'Università degli Studi di Teramo - Facoltà di Scienze Politiche – Corso di Laurea in Scienze del Turismo Culturale di Giulianova, in via Gramsci. L'appuntamento ha fatto registrare oltre 162 uditori. Una platea per lo più composta da tecnici, amministratori addetti ai lavori e studenti.
   Il workshop di fine progetto "Il valore delle buone pratiche per l'ambiente" si è svolto **Giovedì 26 Aprile 2007** presso la Sala Convegni Museo MAS di Giulianova. La platea composta da 86 uditori era costituita da 62 tecnici, amministratori locali, addetti ai lavori (a vario titolo) e 24 studenti dell'Università degli Studi di Teramo - Facoltà di Scienze Politiche – Corso di Laurea in Scienze del Turismo Culturale di Giulianova.Sviluppo di sinergie con le iniziative del territorio: molto importante e positiva è stata la collaborazione istauratasi nel corso del progetto con l'Università di Teramo e la Scuola EMAS Abruzzo, in particolare nella realizzazione delle attività convegnistiche e in fase di audit. In particolare è stato promosso e organizzato un incontro con gli stakeholder (autorità locali, giornalisti, allievi del corso) sulle finalità e prospettive del corso formativo ETICA/Scuola EMAS tenutosi il 17 luglio 2006 presso la Provincia di Teramo.

6) *Trasferimento dell'esperienza in Grecia:* grazie al Partner locale In Lotoys, è stata portata avanti una mirata attività di promozione del Progetto ETICA in Grecia, prendendo contatto con le Amministrazioni più sensibili ed interessate a recepirne le esperienze. I feedback positivi,

giunti soprattutto dalle amministrazioni della Regione Attica e da alcuni raggruppamenti di isole del Mare Egeo, hanno permesso il passaggio alla fase conclusiva dell'attività: l'interscambio di informazioni ed esperienze tra i Partner di ETICA e i rappresentanti delle Amministrazioni greche. Gli incontri si sono tenuti presso il Centro Congressi Apollon a Pireo. Nel corso delle riunioni sono state illustrate le esperienze dei tre anni di attività e le criticità incontrate, in particolare si sono ripercorse le fasi essenziali di E.T.I.C.A. e lo stato dell'arte dei 7 Comuni teramani, rispondendo alle numerose domande poste dai tecnici delle Amministrazioni greche coinvolti nella gestione ambientale del territorio. Il dibattito è stato vivace e coinvolgente e gli incontri si sono conclusi con l'impegno dei delegati italiani e greci a collaborare nell'attuazione di esperienze simili in Grecia e nella costituzione di partenariati.

7) *La partecipazione nelle fiere & avvenimenti:* E' stata svolta un'intesa attività di informazione front office e distribuzione dei depliant nelle seguenti Fiere e Eventi:
   - Fiera di Padova (13 - 21maggio 2006).
   - BIT – Milano (21 – 26 febbraio 2007).
   - Fiera del tempo libero – Vicenza (24 marzo – 1 aprile)
   - Vinitaly– Verona (29 marzo – 2 aprile)
   - Ecotur – Montesilvano (13-15 aprile 2007)
   - Friezeit – Bolzano* (28 aprile – 1 maggio).
   - Fiera Campionaria – Padova* (12 – 21 maggio 2007).

   Grazie al coinvolgimento del Centro di Promozione della Provincia di Teramo – attività di informazione front office e distribuzione brochure (maggio –ottobre 2006) sono stati distribuiti oltre 350 depliant presso gli uffici IAT dei Comuni costieri coinvolti nel progetto (giugno 2006).

   In occasione delle 22 escursioni estive (agosto 2006), manifestazione realizzata dalla Provincia di Teramo – è stata curata l'attività di informazione e distribuzione di n°1000 depliant.

   Nel corso di "Energy Square", manifestazione realizzata dall'AGENA (Agenzia per l'ambiente della Provincia di Teramo) – apposizione di n° 1 corner promozionale e di n° 2 totem "porta depliant" presso lo stand; attività di informazione front office sul progetto e sulla registrazione EMAS; distribuzione n°500 depliant; proiezione prima puntata video Etica (4-10 ottobre 2006).

   Sempre con la precisa volontà di adempiere al compito divulgativo sono state contattate e sensibilizzate alcune trasmissioni televisive e testate giornalistiche particolarmente interessate ai temi ambientali, turistici e, più in generale, delle azioni promosse tra i Paesi membri dall'UE.

Il TASK 7 è stato avviato come previsto nel gennaio 2005 e si è concluso nel maggio 2007 anziché nel febbraio 2007. Il TASK 8 è stato anticipato di un mese rispetto a quanto previsto e si è concluso nel maggio 2007 anziché nel marzo 2007.

8. QUADRO COMPLESSIVO DEGLI OUTPUT DI PROGETTO

TASK	DESCRIZIONE	DOCUMENTI FORNITI PREVISTI DA PROGETTO	DOCUMENTI FORNITI NON PREVISTI DA PROGETTO
1	Pianificazione intervento ed identificazione soggetti pubblici da condurre alla registrazione EMAS	• T.1.1 Criteri di selezione delle strutture comunali da registrare e deliberazioni conseguenti • T.1.2 Progettazione esecutiva e verifica alternative • T.1.3 Linee guida per pianificazione intervento • T.1.4 Relazione riunioni del CpS	
2	Analisi dei dati e delle	• T.2.1 Modello di analisi dinamica sul rapporto	T. 2.4 Relazione sui

	politiche e modellistica	turismo /occupazione/sviluppo • T. 2.2 Relazione stato pianificazione ambientale • T.2.3 Report finale risultati modello	risultati delle simulazioni sui dati dei Comuni
3	Integrazione e aggiornamento dati e pianificazione interventi Comuni e verso il sistema socio-economico	• T.3.2 Schede riepilogative sui dati acquisiti • T.3.3 Report sui risultati delle analisi effettuate • T.3.4 Piano operativo per ciascuna amministrazione • T.3.5 Piano delle azioni di sensibilizzazione del contesto socio-economico	T.3.1 Ricostruzione del quadro degli Enti con competenze ambientali sul territorio
4	Accompagnamento dei Comuni verso la registrazione EMAS	• T.4.2 Schede riepilogative dei processi attivati • T.4. 3 Definizione, progettazione, implementazione, dell'intero SGA sistema di gestione ambientale e redazione della dichiarazione ambientale da sottoporre alla convalida • T.4.4 Deliberazioni dei Comuni sulla struttura organizzativa e su interventi da assumere • T.4.5 Report sulle attività svolte	T.4.1 Verifica delle procedure e dei processi di gestione dell'organizzazione
5	Formazione addetti degli Enti Locali	• T.5.1 Progetto formativo e piattaforma e.learning attiva • T.5.4 Rapporto di valutazione sull'intervento formativo	• T.5.2 Piano di valutazione della Formazione degli addetti degli Enti Locali • T.5.3 Report sulle iniziative formative realizzate
6	Audit di verifica interna e registrazione EMAS	• T.6.1 Rapporto di audit di verifica interna • T.6.2 Schede riepilogative dei processi attivati • T.6.3 Assistenza alla convalida della dichiarazione ambientale e registrazione EMAS di almeno due Comuni • T.6.4 Registrazione EMAS • T.6.5 Piano di sviluppo delle attività successive al Progetto da parte della Regione Abruzzo	
7	Promozione e valorizzazione della registrazione EMAS	• T.7.1 Piano delle attività promozionali • T.7.2 Report periodico di misurazione dell'efficacia • T.7.3 Report periodico di misurazione dell'efficacia • T.7.4 Report periodici di misurazione dell'efficacia • T.7.5 Video e rapporti stampa degli interventi realizzati • T.7.6 Pianificazioni delle successive azioni di comunicazione • T.7.7 Rapporto conclusivo di valutazione dell'intervento di promozione	
8	Divulgazione e Trasferimento dell'esperienza	• T.8.1 Allestimento sito e testi divulgativi • T.8.5 Rapporti seminari di diffusione • T.8.6 Rapporto sugli interventi effettuati	• T.8.2 Strategie ed attività di Stakeholder Relationship Management • T 8.3 Il sito di progetto • T 8.4 Il totem ed il corner

9	Gestione attività e presentazione delle relazioni alla Commissione	• T.9.1 Relazione stato di avanzamento • T.9.2 Relazione stato di avanzamento • T9.3 Rapporto intermedio • T.9.4 Relazione stato di avanzamento • T.9.5 Relazione stato di avanzamento • T.9.6 Rapporto finale	• T.9.A Progetto Esecutivo • T.9.B Piano della qualità • T.9.B.1 Rapporto sulla qualità del progetto • T.9.B.2 Rapporto sulla qualità del progetto • T.9.B.3 Rapporto sulla qualità del progetto • T. 9.B.4 Rapporto sulla qualità del progetto

In totale gli out prodotti sono stati 52 di cui 14 non previsti da progetto approvato.

9. VALUTAZIONI E CONCLUSIONI

a. Il processo

ETICA ha visto fin dall'inizio l'attivazione di un processo di lavoro efficace e produttivo, che è stato migliorato nel corso del progetto, sulla base delle esigenze emerse durante i lavori; per esempio grazie all'avvio anticipato delle attività di formazione si è assistito ad una maggiore sensibilizzazione preventiva verso i temi del progetto da parte degli uffici delle Amministrazioni coinvolte.

La struttura organizzativa messa in piedi ha consentito di gestire la complessità ed il faticoso coinvolgimento dei numerosi partecipanti al progetto; in particolare, le maggiori difficoltà si sono avute con i Comuni e le associazioni dei balneatori, che rivestivano un ruolo essenziale all'interno del progetto, che li vedeva molto interessati alle tematiche di ETICA, ma spesso resistenti alle sollecitazioni, soprattutto in termini di messa a disposizione del personale degli uffici.

Si è riscontrata nel corso delle attività una stretta connessione tra l'avanzamento del supporto alla registrazione EMAS e la comunicazione interna (locale) rivolta ai soggetti e ai territori direttamente coinvolti da ETICA. Per questo sono state sviluppate una serie di iniziative in stretta collaborazione con i Comuni costieri, destinate a proseguire ed a coinvolgere anche altri interlocutori del territorio come le Università (è stato effettuato un workshop presso l'Università di Teramo; ed è stata assegnata una tesi su ETICA) e le associazioni di categoria.

Al centro del progetto vi è stata l'attività del GdL C cui gli altri tre GdL (A, B, D) sono di servizio ed uno di valorizzazione (GdL E). La definizione chiara dei ruoli e delle competenze all'interno dei GdL ha favorito il buon andamento del progetto ed il sostanziale rispetto delle scadenze.

L'attivazione del Sistema di Qualità del progetto si è rivelato utile per il miglioramento della gestione grazie alla segnalazione delle criticità e ha reso possibile al GdP ed al Responsabile di progetto prendere gli opportuni provvedimenti.

Infine la programmazione puntuale delle diverse azioni che vedevano coinvolti numerosi soggetti di diversa di natura è stata un importante supporto per una gestione energica e di continuo stimolo e controllo.

b. La gestione del progetto, le problematiche incontrate, il partenariato ed il suo valore aggiunto

ETICA si è caratterizzata per il coinvolgimento di 18 soggetti (il beneficiario e 17 partner), nonché di 31 esperti attivati; tale complessità ha richiesto una particolare cura delle forme organizzative. In particolare sono stati adottati accorgimenti per semplificare la gestione di progetto ed attenuare le difficoltà dovute alla presenza di strutture burocratiche e compartimentate, molto sensibili ai cambiamenti politici che rappresentavano un evidente rischio (anche talvolta verificato) per il regolare andamento del progetto.

I maggiori problemi incontrati hanno riguardato il coinvolgimento attivo di APT e delle Associazioni dei balneatori. Con riguardo alle Associazioni dei balneatori le principali difficoltà di collaborazione sono state legate alla scarsa dotazione di personale di queste strutture che ha determinato, a fronte di un forte interesse per ETICA e per i suoi temi, una difficoltà di partecipazione operativa al progetto.

APT dopo una prima fase di regolare collaborazione, dopo le elezioni regionali che hanno visto il cambiamento dei vertici politici, nonostante le numerose sollecitazioni, ha sostanzialmente abbandonato le attività progettuali costringendo il beneficiario ad attivarsi direttamente per non compromettere le attività di promozione e comunicazione del progetto. E' stata approvata da parte della Commissione Europea la richiesta di sostituzione del partner APT con il Settore Turismo della Provincia di Teramo; quest'ultima già partner di progetto si è dimostrata molto attiva e ha messo a disposizione competenze nella promozione turistica del proprio territorio in linea con quanto previsto dal progetto (i flussi turistici della costa teramana rappresentano il 50% dell'intero movimento turistico regionale).

Il vantaggio del partenariato messo in campo risiedeva nel fatto che sono stati coinvolti tutti i livelli di governo del territorio che hanno competenze nella ICZM – Regione, Provincia, Comuni – nonché le associazioni dei balneatori, in linea con quanto previsto dalla Racc. 2002/413/CE che tra i principi della ICZM richiede *"il sostegno e coinvolgimento di tutti gli organi amministrativi competenti" e "il coinvolgimento di tutte le parti interessate"*. Il faticoso coinvolgimento di tutti gli attori locali si è tradotto in consenso diffuso e partecipazione alla politiche per la qualità ambientale e costituisce quindi un esempio di buone pratiche utilizzabili da altri territori per un'efficace gestione delle aree costiere.

c. Applicazioni tecniche e commerciali (riproducibilità, fattibilità economica, fattori limitanti)

Si tratta di un progetto ambizioso che ha come obiettivo finale la certificazione di un tratto di costa di circa 45 km, grazie alla stretta collaborazione tra i diversi Enti per il migliore governo del territorio e della costa.

La dimensione regionale del progetto ha suscitato l'interesse da parte di altri Comuni costieri del pescarese e del chietino che potranno sicuramente essere i destinatari degli ulteriori sviluppi del progetto ETICA. Al riguardo si sottolinea che la Regione si era impegnata oltre che a raggiungere l'obbiettivo di ETICA – la registrazione di almeno due amministrazioni comunali – anche a supportare la costruzione del sistema di qualità ambientale ed il percorso di registrazione EMAS degli altri cinque Comuni coinvolti attivando le necessarie risorse supplementari.

Questo ulteriore obiettivo regionale ha comportato un particolare impegno su tutti e sette i Comuni, evitando di abbandonarli a favore delle due Amministrazioni più avanzate, ponendo fin dal principio delle solide basi per la qualificazione dell'intera costa.

Inoltre la presenza di un partner straniero ha consentito la riproposizione dell'intervento in altro contesto europeo, con una diffusione delle buone prassi al di fuori del contesto regionale.

d. Raffronto con gli obiettivi indicati dal progetto

L'avanzamento di ETICA è stato sostanzialmente in linea con gli obiettivi previsti da progetto approvato. Qui di seguito si riporta una rilevazione degli indicatori forniti per misurare l'efficacia del progetto e dei singoli TASK.

Progetto			
Indicatore	**Unita di misura**	**Valore**	**Valore al**

		obiettivo	15/05/07
Tipologie di dati monitorato	n. di tipologie di dati monitorato	25	25[2]
Amministrazioni registrate	n. di amministrazioni registrate	2	2
Partecipanti alle attività di formazione e ore di formazione	n. dei partecipanti alle attività di formazione	600	612
	n. delle ore di formazione	162	162
Soggetti raggiunti dall'attività di diffusione	n. dei soggetti raggiunti dall'attività di diffusione	650.000	880.803
Comuni coinvolti sull'intero territorio regionale	n. dei Comuni coinvolti sull'intero territorio regionale	12	11

Nella Tabella seguente vengono riportati gli indicatori di prestazione associati a ciascun TASK di progetto, con i valori obiettivo fissati ex ante ed i valori realizzati nel corso del progetto.

TASK di Progetto	*Indicatori di prestazione*	*Valore* **obbiettivo**	*Valore realizzato*
TASK n. 1 *Pianificazione dell'intervento ed identificazione dei soggetti pubblici da condurre alla registrazione EMAS*	N. di incontri del Comitato per la Sostenibilità	5	5
	N. di partecipanti agli incontri del Comitato	130	160
	Schede "Linee guida" N criteri individuati	7	7
	Atti normativi dei Comuni n. delibere	7 N. atti consultati	7
	N. dei documenti di pianificazione	N. documenti elaborati 2	1
	N. output	4	4

TASK di Progetto	*Indicatori di prestazione*	*Valore obbiettivo*	*Valore realizzato*
TASK n. 2 *Analisi dei dati e delle politiche e modellistica*	n. di partecipanti ai focus group	2 gruppi di 7 -10 persone	23
	n. di interviste	10	9
	percentuale numero variabili "coperte" da un dato numerico	30	50
	percentuale di corrispondenza tra risultati delle simulazioni e dati storici raccolti	90	90
	n. contatti telefonici/questionario per sondaggi	50	1800
	n. output	3	4

TASK di Progetto	*Indicatori di prestazione*	*Valore obbiettivo*	*Valore realizzato*
TASK n. 3 *Integrazione ed aggiornamento dei dati e pianificazione interventi dei Comuni e verso il sistema socio-*	n. dati raccolti per Comune	100	Da 30 a 50 indicatori[3] per Comune per un totale di 280 dati ambientali censiti
	n. aree tematiche coperte	25	25
	N. dei controlli – numero visite ai Comuni	35	60[4]
	n. di analisi e rilievi svolti rispetto a quelli individuati come utili, in termini percentuale	100	100%

[2] Aspetti ambientali (1 Ubicazione – estensione, 2 Caratterizzazione climatica, 3 Evidenze storiche del territorio comunale, 4 Morfologia, 5 geologia, 6 idrogeologia, Dati del comune 7 :popolazione, 8 unità residenziali, 9 attività industriali e 10 infrastrutture turistiche, 11 Presenza di turisti, 12 Rumori, 13 Rifiuti, Qualità delle acque (14 acque marine costiere, 15 acque superficiali, 16 acque reflue urbane, 17 acque civili) 18 Qualità dell'aria, 19 Consumo di risorse naturali – energia, Criticità presenti nell'area, 20 Vibrazioni, 21 Elettromagnetismo, 22 Amianto, 23 Traffico (mobilità urbana), 24 Intrusione visiva, 25 Gestione ambientale attuale)

[3] IBE, SECA, raccolta differenziata, NOx, COV, CO, PM10, n.residenti, n.turisti

economico	n. piani di intervento dei Comuni e sensibilizzazione	2	1
	n. output	4	5

TASK di Progetto	*Indicatori di prestazione*	*Valore obbiettivo*	*Valore realizzato*
TASK n. 4 *Accompagnamento dei Comuni verso la registrazione EMAS*	n. degli operatori coinvolti	14	20
	n. delle procedure analizzate	7	122
	n. interventi programmati	2	7
	n. delibere assunte	2	7
	n. output prodotti	1	12
	n. non conformità riscontrate	7 rilevanti 14 non rilevanti	35 Rilevanti 186 non rilevanti
	n. Dichiarazioni ambientali	2	7
	n. report	1	1
	n. output	4	5

TASK di Progetto	*Indicatori di prestazione*	*Valore obbiettivo*	*Valore realizzato*
TASK n. 5 *Formazione degli addetti degli Enti Locali*	n. di operatori formati	16	27
	n. unità didattiche erogate	9	9
	n. ore di formazione	162	162
	n. uditori	4	7
	n. contatti con la piattaforma medio/ persona	9	150
	n. ore totale presenze d'aula operatori Amministrazioni Pubbliche	600	612
	n. output	2	4

TASK di Progetto	*Indicatori di prestazione*	*Valore obbiettivo*	*Valore realizzato*
TASK n. 6 *Audit di verifica interna e registrazione EMAS*	n. di programmi ambientali predisposti	7	7
	n. di audit ambientali interne effettuate	2	16
	n. di non conformità e osservazioni rilevate / di azioni preventive elaborate	7 rilevanti 14 non rilevanti	24 Rilevanti 53 Non rilevanti
	n. di Amministrazioni con dichiarazione ambientale/con convalida/registrate	2	7 Dichiarazioni predisposte 2 Registrate 5 Convalidate
	n. output	5	5

TASK di Progetto	*Indicatori di prestazione*	*Valore obbiettivo*	*Valore realizzato*
TASK n. 9 *Gestione delle attività e presentazione delle relazioni alla Commissione*	n. di riunioni del gruppo di pilotaggio	10	15
	n. di partecipanti alle riunioni	110	170
	n. relazioni interne sullo stato di avanzamento dei lavori	6	6
	n. output	6	12

e. Efficacia delle attività di divulgazione

Le attività del TASK 7 e 8, previste dall'ultima versione del Piano di Promozione sono, riepilogate sulla base degli indicatori selezionati, nella tabella seguente:

TASK di Progetto	*Indicatori di prestazione*	*Valore obbiettivo*	*Valore realizzato*

[4] incontri effettuati con i comuni fino a dicembre 2006

TASK n. 7 *Promozione e valorizzazione della registrazione EMAS*	Numero Totale dei contatti raggiunti dalla comunicazione	N. persone registrate ai convegni Bacino di utenza trasmissioni televisive Numero Totale dei contatti raggiungibili dalla promozione, attraverso la partecipazione a fiere.	803 ~ 2.500.000 (Abruzzo – Molise – Prov. di Foggia – Prov. Di Ascoli Piceno) 440.000
	Numero di consumer "attivati" attraverso le varie attività di promozione		5.000
	n. conferenze stampa e incontri con i giornalisti	1	1
	n. di manifestazioni ed eventi attivati	3	1
	GRP dei media utilizzati		~ 360
	n. output	7	7

TASK di Progetto	*Indicatori di prestazione*	*Valore obbiettivo*	*Valore realizzato*
TASK n. 8 *Divulgazione e Trasferimento dell'esperienza*	n. di Comuni coinvolti	12	11
	n. pagina visitate n. visitatori	50.000	33.804 Circa 10.000
	n. di fruitori della FAD n. sessioni di lavoro registrate n. operazioni svolte	 6300	31 2950 7495
	n. di forum group attivati	1	1
	n. di seminari realizzati	12	12[5]
	n. materiali illustrativi elaborati	2	19[6]
	n. output	3	6

f. Il futuro: iterazione del progetto e minacce residue

Il progetto ha concluso il suo iter come previsto e definito nel Progetto esecutivo di ETICA; non sono state effettuate variazioni rilevanti eccetto la sostituzione di APT con la Provincia di Teramo nella realizzazione delle attività promozionali e di comunicazione, con un potenziamento dell'impegno da parte della Provincia di Teramo e della Regione Abruzzo.

Alla luce degli obiettivi, presenti nei documenti di programmazione della Regione Abruzzo, volti a favorire la diffusione dei Sistemi di Gestione Ambientale, su tutta la fascia costiera e sull'intero territorio regionale, si intende:

- portare a termine l'impegno, preso dalla Regione nell'ambito del Progetto LIFE ETICA, di portare alla registrazione EMAS le 7 Amministrazioni comunali della costa teramana, concludendo l'iter procedurale dei Comuni di Alba Adriatica, Giulianova, Pineto, Roseto, Tortoreto, non ancora registrati.
- consolidare i risultati raggiunti con il progetto ETICA presso tutte le Amministrazioni comunali.

Quest'ultimo obiettivo nasce dalla consapevolezza delle criticità che hanno accompagnato il percorso di registrazione:

- difficoltà relative alla comprensione del sistema,
- scarsità di tempo, di risorse umane e di competenza ed esperienze,

[5] 7 convegni dei Comuni, 2 workshop, 3 eventi collaterali

[6] Brochure di progetto, locandina e invito per ogni convegno e workshop.

- difficoltà di coinvolgimento e motivazione del personale;
- vincoli di budget;
- inadeguatezza del supporto politico.

Tali criticità rischiano, se non ben gestite di sminuire il lavoro finora svolto e soprattutto potrebbero pregiudicare il mantenimento della registrazione EMAS nel tempo.

Per questo si ritiene importante un'azione coordinata di assistenza ai Comuni perché non si perda il valore aggiunto dato dal marchio EMAS, si valorizzino i risultati raggiunti in termini di qualità ed impegno da parte della Regione Abruzzo a favore delle Amministrazioni comunali.

a. Analisi dei benefici a lungo termine

Il percorso di registrazione EMAS comporta, per la sua stessa natura, un miglioramento delle performance ambientali delle organizzazioni certificate.

I Comuni della costa teramana hanno adottato indirizzi di politica ambientale che prevedono esplicitamente una gestione tesa a prevenire o ridurre al minimo gli impatti ambientali.

E'inoltre previsto un miglioramento continuo delle prestazioni ambientali ed una forte azione di sensibilizzazioni della popolazione per il controllo e la riduzione costante dell'inquinamento atmosferico e delle quantità di rifiuti indifferenziati.

In particolare nel corso del progetto Life ETICA, sono state effettuate due campagne di rilevazione della qualità dell'aria presso i Comuni di Tortoreto e di Silvi, che hanno implementato il grado di conoscenza sullo stato dell'ambiente locale e permesso di avere una prima misurazione di riferimento per i futuri monitoraggi ambientali. Tale verifica, pur non essendo obbligatoria per legge, rispondeva infatti alle logiche di EMAS.

ETICA è stata in linea con le politiche europee in materia ambientale. Al riguardo citiamo come più rilevanti la corrispondenza del progetto ai cinque indirizzi prioritari di azione strategica del 6EAP:

- migliorare l'attuazione della normativa vigente;
- integrare le problematiche ambientali nelle decisioni prese in seno ad altre politiche;
- realizzare una nuova, più stretta collaborazione con il mercato per il tramite di imprese e consumatori;
- responsabilizzare il privato cittadino e ad aiutarlo a modificare il proprio comportamento;
- incoraggiare una migliore pianificazione e gestione territoriale.

In particolare il progetto ETICA ha promosso una maggiore trasparenza, l'accesso all'informazione ambientale e alla partecipazione dei cittadini nel processo decisionale in materia di ambiente, in linea con i principi della ICZM che vedono da tempo impegnata la Regione Abruzzo.

Nel lungo periodo il progetto ha inteso, come previsto dal 6EAP, "Incoraggiare una più ampia adozione del programma comunitario di eco-gestione e audit (EMAS) e sviluppare misure che incoraggino un maggior numero di imprese a pubblicare relazioni rigorose e certificate da esperti indipendenti in materia ambientale o di sviluppo sostenibile" e "Incoraggiare impegni e accordi di autoregolamentazione per conseguire chiari obiettivi ambientali".

ETICA costituisce inoltre un esempio di Good Governance, in quanto ha garantito:

- Integrazione
- Partecipazione
- Responsabilità
- Apertura

b. Sostenibilità a lungo termine

1 Benefici ambientali a lungo termine di natura qualitativa

La qualificazione ambientale dell'area, in termini di benefici a lungo termine è riscontrabile attraverso le politiche adottate dai 7 Comuni, dalla Provincia e dalla Regione, coerenti ed integrate per ridurre gli impatti sull'ambiente e per migliorare la qualità della vita.

Inoltre ETICA ha promosso la gestione integrata del territorio attraverso azioni coordinate tra i diversi livelli di governo del territorio a partire dalla maggiore conoscenza del territorio, che consente una migliore governance del territorio nonché la migliore strutturazione delle problematiche ed un'accurata analisi e valutazione delle possibili soluzioni.

Il progetto ETICA ha coinvolto 132 esperti e unità di personale delle Amministrazioni ed istituzioni locali; calcolando il personale rendicontato sul progetto l'88 % risiede o lavora in Abruzzo; ciò garantisce un forte radicamento del progetto sul territorio. Il 76 % del personale collaborava con i partner istituzionali del progetto, il rimanente con le società partner; il 50% percento del personale che è stato attivato dalle società partner proveniva dal territorio regionale.

Sulla base della positiva esperienza di ETICA la Regione Abruzzo ha deciso di promuovere la registrazione EMAS negli altri comuni costieri e nei comuni dell'interno; la politica è stata formalizzato con il Piano Triennale di Tutela e Risanamento Ambientale.

2 Benefici economici a lungo termine di natura qualitativa

Il raggiungimento della registrazione EMAS dei Comuni e successivamente dell'intero territorio costiero rappresenta un vantaggio competitivo rispetto ad altre realtà nazionali ed internazionali, in grado di contribuire a superare l'attuale grave calo nell'area dei flussi turistici, particolarmente proveniente dall'estero.

Presentare la costa teramana come un luogo di elevata qualità ambientale attrae e promuove lo sviluppo di un Turismo sostenibile. Al riguardo infatti il Touring Club Italiano ritiene possibile una ripresa del turismo solo con un miglioramento dei livelli di qualità, oltre che con una politica equilibrata dei prezzi dei servizi offerti. Il settore turistico infatti è particolarmente sensibile ai temi della qualità sia nel servizio alla clientela, sia nella qualità ambientale garantita e percepita.

Da studi di settore si rileva infatti che il viaggiatore è disposto a pagare per avere qualcosa di speciale. L'ecoturismo su cui punta ETICA è in grado di produrre questo viaggio esclusivo.

In particolare i benefici economici connessi al progetto ETICA sono:

- Risparmio e riduzione dei **costi** (soprattutto d'energia);
- Minori **rischi** di **sanzioni** correlate al rispetto della normativa ambientale;
- **Razionalizzazione** delle procedure di gestione (*territorio, raccolta e conferimento di rifiuti, depurazione acqua, ecc.);*
- Impiego del logo EMAS come strumento di **marketing**: valorizzazione dell'immagine della città;
- Miglioramento del posizionamento **competitivo** del territorio;
- Maggiori opportunità nei mercati dove i **marchi "verdi**" sono importanti;
- Facilitazione dell'accesso alle **agevolazioni** ed ai finanziamenti pubblici.

3 Benefici sociali a lungo termine di natura qualitativa

Tra i benefici derivanti dal progetto vi sono il miglioramento della qualità della vita dei residenti e dei turisti, il consolidamento e la crescita dell'occupazione grazie allo sviluppo di un turismo di qualità, la salute dei cittadini.

ETICA inoltre ha promosso e consolidato il dialogo sociale tra Amministrazioni locali, operatori economici e cittadini.

Grazie ad ETICA sono stati inoltre attivati 6 rapporti stabili di collaborazione di esperti EMAS con le Amministrazioni comunali; si tratta di posti di lavoro qualificati direttamente creati dal progetto per la messa a regime del Sistema di Gestione Ambientale e la sua implementazione.

Rilevante la partecipazione femminile al progetto su 132 partecipanti il 39% erano donne; tale percentuale saliva al 50% tra i collaboratori delle società partner.

Inoltre si evidenzia il forte livello di interdisciplinarità e integrazione tra competenze professionali: 22% di ingegneri, 28% discipline giuridiche (giurisprudenza e scienze politiche), 13 % discipline economiche, 15% scienze naturali (scienze ambientali, geologia, biologia).

Altri benefici sociali di lungo termine riscontrabili sono:

- Sensibilizzazione degli stakeholder attraverso il loro sistematico coinvolgimento nel processo decisionale locale su temi ambientali;
- Valorizzazione del capitale sociale dell'Amministrazione pubblica (Coinvolgimento attivo del personale);
- Miglioramento dei rapporti con le parti interessate (organismi non governativi, Ministeri, altre Amministrazioni pubbliche locali e non, Comitati di cittadini, Agende XXI, etc);
- Miglioramento dei rapporti con i singoli cittadini.

c. Riproducibilità, carattere dimostrativo, trasferibilità, cooperazione

1 Trasferibilità e Potenziale di Commercializzazione, comprese le analisi costi-benefici raffrontate ad altre strategie, vantaggi per gli utenti

Considerato che ETICA è stato centrato sul miglioramento delle performance ambientali delle Amministrazioni comunali, il carattere dimostrativo è evidente e l'esperienza facilmente trasferibile in altre realtà territoriali. Al riguardo c sono state impostate importanti azioni di diffusione in Italia ed in Grecia.

Il dibattito tra le delegazioni, italiana e greca, svoltosi ad Atene nel marzo 2007, ha evidenziato un profondo interesse verso il Progetto E.T.I.C.A. l'attenzione ad utilizzareo di risorse per interventi di protezione e di salvaguardia dell'ambiente e del territorio.

I rappresentanti delle amministrazioni greche hanno chiesto un supporto per lo sviluppo di un progetto simile ad ETICA anche in Grecia.

d. Innovazione

1 Livello di innovazione su scala internazionale

Il grado di innovazione portato dal progetto ETICA è rappresentato dalla diffusione dell'applicazione del modello di analisi dinamica dei sistemi che consente, attraverso la simulazione di scenari futuri,di meglio indirizzare le strategie di sviluppo del territorio.

Nel corso del progetto LIFE E.T.I.C.A., tra le azioni di diffusione previste e messe in opera dal gruppo di lavoro, assumono particolare significatività le attività di diffusione dell'esperienza effettuate con l'ausilio del partner greco In Lotoys.

Come è stato possibile verificare direttamente nel corso degli incontri tenutisi ad Atene e Pireo in prossimità del termine del progetto (marzo 2007), durante i quali sono state ripercorse le fasi essenziali di E.T.I.C.A. e lo stato dell'arte dei 7 Comuni teramani, l'interesse verso l'esperienza effettuata è molto alto.

Gli esperti italiani hanno infatti risposto alle numerose domande poste dai tecnici coinvolti nella gestione ambientale del territorio presso le Pubbliche Amministrazioni greche, descrivendo gli ostacoli incontrati e le soluzioni adottate.

Il dibattito finale è stato vivace e coinvolgente e gli incontri si sono conclusi con l'impegno a collaborare nell'attuazione di esperienze similari in Grecia (ad esempio con la formula del "tutoraggio" già proposta per gli altri Comuni del territorio abruzzese) e nella costituzione di partenariati futuri.

Poiché EMAS fatica ancora molto a prendere piede sul territorio ellenico, soprattutto presso le Pubbliche Amministrazioni, l'adozione del Regolamento in una Prefettura di grande importanza

come Attica-Pireo, pur cominciando da realtà di minori dimensioni quali i piccoli Comuni, avrebbe certamente una forte risonanza sul territorio nazionale e sulla sua gestione ambientale.

Le Amministrazioni greche ritengono di poter agevolmente individuare le risorse per la registrazione EMAS del territorio nell'ambito dei Fondi strutturali; questo comporterebbe un interessante diffusione dell'esperienza di ETICA attraverso canali più ordinari di intervento a favore dell'ambiente.

10. AFTER-LIFE COMMUNICATION PLAN

Il Progetto LIFE Ambiente ETICA rappresenta, con i suoi risultati (registrazione EMAS di un territorio molto vasto ed omogeneo, amministrato da diverse istituzioni), un elemento di rilevante e duplice novità.

Da una parte le 7 comunità interessate potranno beneficiare di un valido strumento di gestione e pianificazione ambientale che certifichi la "qualità" dei luoghi. Dall'altra le Municipalità potranno fregiarsi di un marchio di qualità ambientale, a rappresentare una valida leva marketing per imporsi sui mercati delle vacanze balneari.

Le azioni di comunicazione pubblica di follow-up saranno incentrate proprio su queste due direttrici. Da un lato si punterà a richiamare e consolidare comportamenti in linea e coerenti con il Progetto ETICA, dall'altro si valorizzerà, ulteriormente, il risultato ottenuto dai Comuni.

Trattandosi di una campagna di comunicazione legata agli effetti di ricaduta del Progetto ETICA si tratterà di affermare e perseguire un obiettivo: "mantenere alta la tensione". Dal punto di vista strategico si avvieranno azioni che, oltre a richiamare l'attenzione su EMAS e favorire la consapevolezza del ruolo dei cittadini e dei turisti, consentiranno la condivisione dei valori legati alla "qualità" ambientale. Sarà necessario creare una sorta di **"rete interistituzionale"** tra la Regione Abruzzo, le Amministrazioni comunali (sette Comuni della costa teramana), la Provincia di Teramo e tutti gli Enti e le Associazioni per sviluppare, in sinergia, una forte azione di comunicazione e sensibilizzazione dell'opinione pubblica sulle tematiche affrontate da ETICA e che puntino alla valorizzazione dei risultati conseguiti.

La Regione sarà impegnata a motivare continuativamente gli stakeholders, responsabilizzare le Amministrazioni che hanno partecipato al processo avviato con ETICA, ma anche e soprattutto ad accrescere la cultura e la consapevolezza del principio dello sviluppo sostenibile, favorendo la trasferibilità dell'esperienza ad altre Autonomie locali. Per adempiere a questo compito, c'è la necessità di predisporre, da subito, di una serie di supporti per comunicare con efficienza e in maniera dinamica.

In relazione a quanto già fatto si dovrà continuare a mirare due direttrici:

- Diffusione delle informazioni
- Divulgazione dei risultati

LA DIFFUSIONE DELLE INFORMAZIONI:

Marketing turistico e territoriale (MODELLO)

Target: fruitori del turismo balneare

Obiettivi: comunicare il valore del territorio che li ospita.

Azioni: realizzazione di un folder informativo sulle tappe fondamentali del percorso di Registrazione, distribuzione presso le strutture ricettive, attraverso un accordo con le locali associazioni albergatori. La stessa attività di distribuzione del materiale illustrativo potrebbe avvenire tramite l'Amministrazione Provinciale di Teramo, così come avvenuto nel corso delle attività di Progetto.

Va inoltre ricordato che l'Amministrazione Provinciale di Teramo partecipa attivamente alle Fiere turistiche più importanti con un proprio stand espositivo o in forma associata tramite quello allestito dall'APTR.

La Regione Abruzzo, inoltre, dispone di cento copie di DVD contenenti il ciclo delle sei puntate televisive dedicate al Progetto ETICA e mandate in onda dalle televisioni regionali abruzzesi più importanti. Servizi e interviste che, con l'ausilio di immagini e tabelle, riescono a trasmettere e descrivere, in maniera dinamica, il lavoro svolto e il significato della Registrazione EMAS.

LA DIVULGAZIONE DEI RISULTATI:

Comunicazione organizzativa (modello)

Target: pubbliche amministrazioni, esperti del settore,

Obiettivi: far conoscere l'esperienza maturata dalle Amministrazioni nel corso di ETICA.

Azioni: partecipazione dei rappresentanti delle Amministrazioni coinvolte nel progetto ad appuntamenti (convegni, seminari, workshop, etc. etc.) dedicati alla registrazione EMAS.

Sviluppo e realizzazione di una presentazione in Power Point, con appendici multimediali; materiale e supporti avranno un ruolo di fondamentale importanza negli appuntamenti di informazione e comunicazione che si susseguiranno anche con i Paesi stranieri, che hanno manifestato interesse rispetto a ETICA e le tematiche correlate (in particolare in Grecia).

Non va poi sottovalutata la spinta, in termini comunicativi, che i Comuni registrati andranno a svolgere autonomamente in base ai propri Programmi ambientali pluriennali, ai Piani di comunicazione come indicato nelle rispettive Dichiarazioni Ambientali. La Registrazione EMAS, infatti, impone l'attuazione di azioni di comunicazione pubblica di mantenimento che di fatto non potranno che evidenziare il successo riscosso dal Progetto ETICA.

GESTIONE DEL SITO INTERNET DI PROGETTO

Target: utenti del web

Obiettivi seguire on-line i futuri sviluppi che si andranno a conseguire con il Progetto ETICA.

Azioni: il sito Internet, attualmente consultabile all'indirizzo www.eticalife.org, viene spostato sul server della Regione Abruzzo. È il servizio regionale di competenza a indicizzare all'interno del sito www.regione.abruzzo.it un'area dedicata a ETICA che sarà, periodicamente, sottoposta a aggiornamento e manutenzione. Il sito continuerà ad alimentarsi con tutta una serie di documenti e immagini che il titolare ufficio "Opere Marittime e Qualità delle Acque Marine", periodicamente, provvederà a fornire.

La creazione di un circolo virtuoso a livello comunicativo che sarà reso possibile dai link di collegamento tra i vari siti (Regione Abruzzo – Comuni coinvolti – Amministrazione Provinciale di Teramo).

11. COMMENTI RELATIVI ALLA RELAZIONE FINANZIARIA

Riportiamo qui di seguito la tabella finale di rendicontazione delle spese di progetto:

	Budget modificato	Importi rendicontati	Importi riconoscibili
F3 - Personale	€ 1.073.650,00	€ 1.082.343,30	€ 1.082.343,30
F4 - Viaggi e trasferte	€ 48.850,00	€ 69.262,89	€ 58.850,00
F5 - Assistenza esterna	€ 216.450,00	€ 213.494,64	€ 213.494,64
F9 - Materiali di consumo	€ 7.600,00	€ 7.346,79	€ 7.346,79
F11 - Spese generali	€ 35.360,00	€ 48.012,91	€ 35.360,00
Totale	**€ 1.381.910,00**	**€ 1.420.460,53**	**€ 1.397.394,73**

Nella prima colonna sono stati riportati gli importi del budget preventivo così come modificato in data 31 gennaio 2006 e approvato dalla Commissione Europea in data 10 aprile 2006 con comunicazione prot. n° ENV D1/RS/pt/D(2006) 6112

Nella seconda colonna sono riportati gli importi complessivi rendicontati dai partner

Nell'ultima colonna, sulla base delle variazioni ammissibili sulle singole macrovoci (+o- 10% oppure +o- € 10.000), sono stati riportati gli importi riconoscibili per ogni singola macrovoce, determinando così l'importo massimo rendicontabile. L'importo rendicontato copre e supera l'importo di progetto preventivato.

I singoli partner di progetto hanno rendicontato le proprie spese come indicato nella tabella seguente

	Regione	Provincia TE	Martinsicuro	Alba Adriatica	Tortoreto
F3 - Personale	€ 157.749,28	€ 116.095,65	€ 54.273,87	€ 23.904,75	€ 51.513,75
F4 - Viaggi e trasferte	€ 2.514,81	€ 11.825,33	€ -	€ -	€ -
F5 - Assistenza esterna	€ 40.552,00	€ 6.381,00	€ 8.360,00	€ 14.160,00	€ 12.600,00
F9 - Materiali di consumo	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
F11 - Spese generali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale	€ 200.816,09	€ 134.301,98	€ 62.633,87	€ 38.064,75	€ 64.113,75

	Giulianova	Roseto	Pineto	Silvi	Cogecstre
F3 - Personale	€ 63.595,24	€ 51.461,88	€ 37.847,21	€ 41.500,52	€ 62.766,04
F4 - Viaggi e trasferte	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 4.460,36
F5 - Assistenza esterna	€ 10.053,00	€ 11.604,00	€ 13.886,00	€ 18.659,98	€ -
F9 - Materiali di consumo	€ -	€ -	€ 896,00	€ -	€ 791,17
F11 - Spese generali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 4.336,92
Totale	€ 73.648,24	€ 63.065,88	€ 52.629,21	€ 60.160,50	€ 72.354,49

	FAB	APRI SpA	APRIambiente	Team	Inlotoys
F3 - Personale	€ 1.909,60	€ 55.981,88	€ 217.559,42	€ 126.558,01	€ 19.626,20
F4 - Viaggi e trasferte	€ -	€ 9.618,40	€ 25.192,70	€ 12.457,95	€ 3.193,34
F5 - Assistenza esterna	€ -	€ -	€ 8.026,66	€ 69.212,00	€ -
F9 - Materiali di consumo	€ -	€ 2.812,40	€ -	€ 2.847,22	€ -
F11 - Spese generali	€ -	€ 4.598,39	€ 16.568,82	€ 22.508,78	€ -
Totale	€ 1.909,60	€ 73.011,07	€ 267.347,60	€ 233.583,96	€ 22.819,54

Rispetto a quanto riportato nelle singole dichiarazioni, la tabella sopra allegata si discosta solo per due partner che, in fase di imputazione dei dati nel rispettivo basenew, hanno erroneamente eliminato alcuni calcoli automatici presenti nel foglio elettronico, sostituendoli con valori calcolati a parte che, per differente approssimazione di calcolo, non hanno fatto coincidere il risultato finale ottenuto con il vero valore dichiarabile. Gli errori riguardano il comune di Roseto e di Martinsicuro ma sono di scarsissima rilevanza.

Alla luce di quanto sopra riportato possiamo dire che gli obiettivi di spesa sono stati tutti pienamente raggiunti.

A questo rapporto viene allegata la seguente documentazione relativa alla rendicontazione delle spese:

1. Nota di accompagnamento
2. Certificato del beneficiario
3. Riassunto delle spese complessivo
4. Riassunto delle entrate
5. Riassunto delle spese dei partner
6. Foglio "Dichiarazioni"
6. Foglio relativo alla spese personale complessivo
7. Foglio relativo alle spese di trasferta complessivo
8. Foglio relativo alle spese di assistenza esterna complessivo
9. Foglio relativo alle spese di materiale non durevole complessivo
10. Foglio relativo alle spese generali complessivo

In allegato si rimette la "revisione finale delle spese e delle entrate – alla data del 15 maggio 2007" redatta dal revisore dei conti: **Diva Federica Pappalepore, Dottore Commercialista, Revisore Contabile,** iscritta al Registro Nazionale dei Revisori Contabili tenuto presso il Ministero della Giustizia, con Provvedimento pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana N.52 - IV Serie Speciale - del 04/07/2003 con il numero 129777.

12. APPENDICE

ALLEGATI
• T.2.4 relazione risultati simulazioni • 4 CD rom contenti modello
• T.3.3 Report sui risultati delle analisi effettuate • 7AAI
• T.4.5 Report sulle attività svolte
• T.5.4 Rapporto di valutazione sull'intervento formativo
• T.6.3 Assistenza alla convalida della dichiarazione ambientale e registrazione EMAS di almeno due Comuni • T.6.4 Registrazione EMAS • T.6.5 Piano di sviluppo delle attività successive al Progetto da parte della Regione Abruzzo
• T.7.6 Pianificazioni delle successive azioni di comunicazione • T.7.7 Rapporto conclusivo di valutazione dell'intervento di promozione
• T.8.5 Rapporti seminari di diffusione • T.8.6 Rapporto sugli interventi effettuati • Rassegna Stampa gennaio – luglio 2007 • DVD – 6 puntate ETICA • Materiali workshop
• T.9.B.4 Rapporto sulla qualità del progetto • CD del materiale inviato, compresi file dei basenew dei singoli partner e del progetto

13. FINAL REPORT: LAYMAN'S REPORT

Si allega la versione in italiano ed in inglese del Layman's Report.